

G.E. TRASPORTI

+39.0131.889154

Via dell'Asilo 6
15057 Mombisaggio (AL)

ALESSANDRIA sportiva

G.E. TRASPORTI

+39.0131.889154

Via dell'Asilo 6
15057 Mombisaggio (AL)

Manasiev e Turchet controllano il centrocampo



SERIE D Pag. 6

RIMONTA DERTHONA

Coccolo e Gomez nell'ultimo quarto d'ora acciuffano lo Stresa Casale: Rossini segna, piega il Fossano e vale i primi 3 punti

PROMOZIONE Pag. 8

COMANDANO IN TRE MA È RABBIA NOVESE

Con la favorita Pastorfrigor Stay ci sono anche Ovadese e Jcp

L'esultanza di Torre dopo il gol



SERIE C Pag. 4

L'ALESSANDRIA "BELLA DI NOTTE"?

Stasera il posticipo con la Reggiana

Rebuffi, tecnico dell'Alessandria



Ramondino (coach Derthona)



BASKET Pag. 12

BERTRAM BEFFATA NEL FINALE A LUCCA

Venezia si impone 79-78 al "Lovari"

TENNIS Pag. 2

LA PROTESTA DEI GIOVANI

A Cassine per un campo coperto con i lavori fermi ormai da mesi scendono in campo i tennisti

DILETTANTI Pag. 6-8

LUESE KO CON IL CUNEO ACQUI: PARI DI RIGORE MONFERRATO IN VETTA

Un errore di Marchelli costa caro In prima solo i gialloblu rimangono a punteggio pieno dopo due gare



G.E. TRASPORTI

TORTONA (AL) SRL

L'INTERVISTA Il casalese, noto con il soprannome di Lez, è fresco di nomina a Responsabile Nazionale Settore Arrampicata Sportiva CSEN

Doria, l'arrampicata come filosofia

Di professione è un consulente di progetti digital, ma i suoi successi sportivi sono tanti: «Quando ho iniziato non c'erano palestre e istruttori, ma ho trovato la mia dimensione»

Casale Monferrato (AI)
Laura Zambianchi

Volto conosciutissimo nelle falesie locali (e non solo) il casalese Lorenzo Doria ha fatto dell'arrampicata una filosofia di vita. Classe 1967, Lorenzo, dai più noto con il soprannome di Lez, vive e respira questa disciplina che pratica da più della metà dei suoi anni. Nell'arrampicata i gradi sono solitamente considerati come una cartina di tornasole delle proprie capacità, ma per Lorenzo, malgrado abbia salito una via di 8b (grado di tutto rispetto, soprattutto per un non professionista) e abbia al suo attivo molti tiri di 8a, il grado è solo una delle tante componenti che rendono l'arrampicata una disciplina speciale. Fresco di nomina di "Responsabile Nazionale Settore Arrampicata Sportiva CSEN", il climber si è raccontato in un'intervista in cui snocciola le tappe del suo percorso, dagli esordi a oggi: «Ho iniziato ad arrampicare all'inizio degli anni Novanta - esordisce - quando mio fratello Guido mi portò

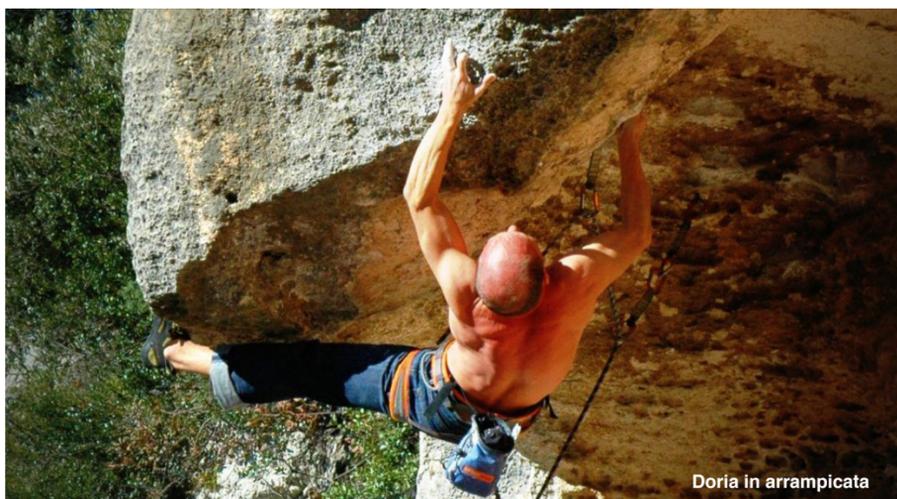
a Bard, in Val d'Aosta, dove salii prima una via in top rope (con la corda dall'alto, n.d.r.) e subito dopo provai l'esperienza di scalare da primo di cordata». Galeotta fu l'esperienza valdostana e da quel giorno Lez non si è mai tolto l'imbrago. «All'epoca non esistevano né palestre né istruttori e il processo di miglioramento è stato lungo e complesso, completamente su roccia e da autodidatta, con livelli di sicurezza discutibili». Di professionista consulente in progetti di digital transformation, nonché insegnante di yoga, Lez ha contribuito alla realizzazione della palestra di arrampicata casalese curando il progetto della sala bouldering, cioè arrampicata a basse altezze e senza la corda, «usando uno scatolone di cartone e degli stuzzicadenti per la progettazione», come ricorda ridendo. Gli anni successivi sono stati caratterizzati da prestazioni in continua crescita e da una ricerca interiore, di simbiosi con l'ambiente e con la roccia. Anima introspettiva e goliardica allo



Lorenzo Doria

stesso tempo, Lez è anche ideatore e co-fondatore (insieme ad Andrea Carpo) del circuito amatoriale di gare di bouldering "Presca in giro", atteso appuntamento che ha sempre visto la partecipazione di centinaia di appassionati. All'età di 44 anni arriva il primo tiro gradato 8a, obiettivo agognato da ogni climber: «Anche Fantozzi può fare l'8a - scherza Lorenzo - con il giusto approccio. Io sono sempre stato il

più debole e mingherlino di tutti, ma nell'arrampicata ho trovato la mia dimensione». Dopo aver venduto la sua azienda ed essersi trasferito nell'isola di Kalymnos, Lez ha alzato l'asticella delle sue prestazioni realizzando vie di 8a+ e, soprattutto, un 8b all'età di 49 anni. A conferma che in questa disciplina non sempre i miglioramenti sono correlati all'anagrafe, quest'anno Lez si è prefisso di salire due tiri di grado 8a+, con la consapevolezza che «se si adottano i corretti metodi e stili di vita, ci sono margini di miglioramento anche quando l'orologio dell'età inizia a ticchettare». Lez, che ha arrampicato in quasi tutta l'Europa condividendo corda e materassini da bouldering con alcuni dei più forti climber e boulderisti della scena, sta ora mettendo anima e corpo nel progetto CSEN: «È arrivato il momento - conclude - di trasferire e tramandare le mie conoscenze ad altre persone che, spero, potranno ereditare la mia passione per l'arrampicata».



Doria in arrampicata

TENNIS I ragazzi del Tennis Club si presentano davanti al Comune con le racchette in mano

A Cassine la protesta dei tennisti

Il nodo sono i lavori sull'impianto, fermi da mesi e con tanti problemi

Cassine (AI)
Paolo Pireo

Vestiti di maglietta e pantaloncini, racchetta in mano, hanno percorso le strade del paese per arrivare in Comune. E qui, davanti al sindaco Carlo Maccario e alla giunta, hanno scandito in coro la loro richiesta "Vogliamo solo giocare a tennis". Questa è la cronaca di una protesta, nata condotta spontaneamente (?) dai ragazzi del CT Cassine, stanchi di aspettare il completamento di un secondo campo coperto. Per il circolo cassinese, che vanta ben 3 atleti nella top 10 italiana delle rispettive categorie giovanili, la struttura riveste un'importanza strategica evidente. I lavori sono

fermi da mesi. Una richiesta di chiarimenti, inviata al Comune dai genitori a giugno, e regolarmente protocollata, è rimasta senza risposta; stesso esito per una Pec inviata dal Circolo qualche settimana dopo. Ma come mai i lavori segnano il passo? Il vicesindaco Gotta ribatte con una articolata analisi: "Si tratta di un'opera nata male e cresciuta peggio, non per colpa nostra. Il progetto, ereditato dalla vecchia amministrazione, è carente e abbiamo dovuto integrarlo. I lavori dovevano concludersi a Pasqua, ma erano in ritardo e pure fatti male: i pali di sostegno della struttura si sono curvati, determinando un danno anche alla copertura;

gli impianti elettrici non erano completi, così come le canaline per le acque reflue. Ci siamo fatti sentire, facendo presenti, due volte, i problemi alla ditta. Che ha promesso di consegnare l'impianto a regola d'arte il 7 settembre, ma non ha ottemperato". E ora? Si va verso una revoca dell'appalto, ma occorrerà poi un nuovo bando e i tempi potrebbero allungarsi. I ragazzi però hanno bisogno di un campo per l'inverno. I genitori propongono l'affitto di una tensostruttura; il sindaco Maccario sarebbe d'accordo. Il vicesindaco Gotta, più pragmatico, ha fatto notare che occorre verificare la copertura finanziaria dell'operazione.



I tennisti cassinesi

L'EDITORIALE DI MARCO GOTTA

RITORNO AL PASSATO

Non mi ha sorpreso la comunicazione ufficiale con cui il comitato Piemonte-Valle D'Aosta ha annunciato la variazione del formato delle giovanili regionali a partire dalla prossima stagione: troppe le proteste da parte delle società per continuare lungo una strada che avrebbe dovuto premiare la continuità di risultati - la cosiddetta 'filiera' - ma che ha finito per rivelarsi un handicap troppo grande per le squadre dei piccoli paesi con il calo delle iscrizioni. "Sono molto soddisfatto per il risultato ottenuto e che ha visto tutto il Comitato Regionale muovere le giuste leve per giungere ad un nuovo, e da tempo auspicato, assetto dei campionati di settore giovanile - ha commentato il presidente Mauro Foschia - questo è ciò che a più riprese le società da tempo ci chiedono. Personalmente sono molto contento per aver contribuito direttamente a determinare un sistema di gestione delle attività giovanili che gratifica i progetti sportivi dei sodalizi che dedicano grande impegno nell'organizzazione e crescita dei propri vivai". Nel dettaglio il nostro sarà uno dei tre comitati in cui partirà una sperimentazione che sarà un po' un 'misto' fra i due sistemi: svanito il 'mantenimento' della categoria da parte della leva precedente, negli Under 14 si svolgerà fino a dicembre un torneo a cui potranno prendere parte tutte le società e che 'promuoverà' alla fase regionale un certo numero di squadre così come accadeva prima della riforma, mentre dagli Under 15 in poi i campionati saranno composti dalle squadre presenti nel campionato precedente un'annata più indietro a cui si aggiungeranno le vincenti dei campionati provinciali della categoria precedente e un certo numero di ripescate fra vincenti di un 'playoff' fra le ultime tre del torneo regionale e le seconde e terze di quello provinciale. Contestualmente, il numero delle squadre verrà aumentato a 70 - cinque gironi da 14 - per ridurre i costi delle trasferte evitando la creazione di macro aree. Un bel passo avanti, per poter rivedere favole come quella del Carrosio di qualche anno fa.



MOTORI Gioco di squadra con la Rossa di Molina e Fuoco, le Porsche sono costrette ad inseguire

Double Ferrari, Pier Guidi super al Fuji

Successo del pilota tortonese in coppia con Calado, nel penultimo round del Mondiale Endurance. Gran finale a novembre in Bahrain per provare a confermare il titolo iridato

Sarezzano (AI)
Luca Piana

Vale il primato in classifica generale il successo ottenuto da Alessandro Pier Guidi e James Calado alla Sei Ore del Fuji, quinto appuntamento del FIA World Endurance Championship. In Giappone il team AF Corse ha conquistato il gradino più alto del podio (nella classe LMGTE Pro) proprio grazie alle performance del pilota tortonese e del driver britannico con cui, ormai, fa coppia fissa già da qualche anno. La piazza d'o-

nore, invece, è andata alla 488 GTE (con il numero 52 sulle fiancate, ndr) affidata a Miguel Molina e Antonio Fuoco, per una festa tutta Ferrari. "Dopo tre anni, tornare in Giappone e correre davanti a così tanti fan è stato davvero emozionante - ha affermato, al termine della gara, il pilota di Sarezzano -. Raggiungere il primo e il secondo posto per la Ferrari è estremamente importante per il campionato, dove ora siamo anche passati al primo posto nella classifica costruttori. La chiave del successo? Penso che la scelta

delle gomme ci abbia permesso di essere coerenti durante gli stint". In attesa del round finale della serie, in terra nipponica le Rosse di Maranello sono state assolute protagoniste sulla pista collocata proprio alle pendici del Monte Fuji. A fare la differenza è stata, soprattutto, l'eccellente gestione delle gomme, a fronte di uno spirito di squadra volto a massimizzare il botino di punti in campionato. Scattato dalla seconda posizione, Calado ha preso il comando durante il primo giro, mentre Molina (al via sulla vettura gemella) ha

raggiunto la piazza d'onore entro la fine della prima ora. Da lì in avanti le 488 GTE hanno iniziato a gestire il vantaggio accumulato nei confronti di quella Porsche numero 92 che, sin dalla scorsa stagione, rappresenta (per i ferraristi) l'unico vero punto di riferimento nella corsa al titolo iridato. Nella parte finale, dopo aver completato 171 giri, Pier Guidi ha rallentato i tempi, permettendo al suo giovane compagno di squadra di passare al primo posto. A poco più di un'ora dalla fine, Calado è riuscito a sfruttare le gomme fresche e, anche grazie alla professionalità mostrata dai compagni di squadra (che gli hanno ceduto il passo proprio per permettere agli attuali leader della classifica di conquistare dei punti preziosi), ha sfruttato al meglio l'occasione. Gli equipaggi hanno festeggiato una doppietta storica sotto la bandiera a scacchi, con il britannico davanti a Fuoco di 0,284 secondi. Il risultato regala alla coppia anglo-italiana un vantaggio di dodici punti sui rivali Kevin Estre e Michael Christensen, mentre la coppia italo-spagnola è in svantaggio di ventisette punti rispetto ai leader della serie. La Ferrari è passata in testa alla classifica Costruttori con 216 punti di vantaggio sui rivali tedeschi, con il round di Sakhir, che, essendo una gara più lunga di otto ore, offrirà un punteggio maggiore ai vincitori.

MOTORI A teatro il docufilm sulla Tyrrell P34

La F1 ad Alessandria

Alessandria (AI)
Luca Piana

Al giorno d'oggi sarebbe impossibile pensare di vederla sfrecciare nei circuiti principali del globo, visto che - nei mesi scorsi - il Promoter (statunitense) della Formula Uno ha investito milioni di dollari per la realizzazione di un progetto finalizzato proprio all'ideazione e alla creazione di una base (standard) per tutte le vetture impegnate nella serie. Forse è anche per questo motivo che la sola presenza di una Tyrrell P34 nel centro storico di Alessandria ha attirato così tanti appassionati. Si tratta, infatti, della prima e unica vettura a sei ruote che ha calcato il palcoscenico internazionale della F1. E anche se le sue performance risalgono alla seconda metà degli anni Settanta, i grandi appassionati nella specialità non si sono mai dimenticati di alcune grandi prestazioni sfoggiate dai piloti a bordo di questa regina delle corse. A partire dal successo assoluto di Jody Scheckter al Gran Premio di Svezia del

1976, per poi arrivare ai piazzamenti ottenuti da Ronnie Peterson e Patrick Depailler. Ci ha pensato Fabiano Vandone a riportare alla luce i momenti più emozionanti di una storia che non è andata oltre il biennio, a fronte dei numerosi ritiri accumulati nel 1977. L'ex pilota, oggi volto noto di "ChronoGp", ha infatti scelto il teatro Alessandrino (e questo fine settimana) per l'anteprima mondiale del suo docufilm su un'icona delle corse di velocità. Fra i presenti in sala per questo atteso debutto si sono visti anche Riccardo Patrese e Pierluigi Martini, storici protagonisti della Formula Uno. Dopo la "prima" di sabato sera, l'opera è stata poi proiettata nuovamente per tre volte nella giornata di oggi, domenica 18 settembre. Fra i momenti più emozionanti di questo weekend dedicato ai motori (per la città) c'è stata anche una clip dedicata a Lella Lombardi, l'unica donna (originaria di Frugarolo) capace di andare a punti proprio nel Campionato del Mondo di F1.



Pier Guidi sul podio in Giappone



La Tyrrell a sei ruote



HYUNDAI



**Vi aspettiamo nella NUOVA SEDE
in Strada Statale per Voghera, 20**

TEL 0131-866230
WWW.AUTOGARDENTORTONA.IT
INFO@AUTOGARDENTORTONA.IT

DAL 12
AL 25
SETTEMBRE

SAPORE DI RISPARMIO

Carne di bovino adulto
di razza piemontese



SCONTO
LINEA

20%



Prosciutto di Norcia IGP
CANNELLI

~~€29,90~~

SCONTO

20%

€ 23,90
al kg



Formaggio trentingrana
da latte di malga
stagionato 24 mesi
GRUPPO FORMAGGI
DELTRENTINO



~~€22,95~~

SCONTO

36%

€ 14,68
al kg

Pere coscia 1 kg

PRODOTTO
ITALIANO

PREZZO
SPECIALE



€ 0,99

TORTONA
E SERRAVALLE

www.iper.it

IPER
La grande

ALL'INGLESE Grigi ancora in partita per 60' prima di crollare sotto i colpi dei padroni di casa, domani al Moccagatta arriva la Reggiana

Anche a Gubbio l'Alessandria affonda

Inizio difficile con gli umbri che sfiorano ripetutamente il gol del vantaggio, poi la squadra di Rebuffi si compatta ma le reti di Bonini e Artistico chiudono il discorso

Gubbio 2
Alessandria 0

Gubbio (Pg)
Fabrizio Merlo

Marcatori: st 19' Bonini, 45' Artistico

Gubbio (4-2-3-1): Di Gennaro; Morelli (38' st Tazzer), Portanova (38' st Signorini), Redolfi, Bonini; Tedesco (26' st Francofonte), Rosaia; Arena (31' st Artistico), Spina (31' st Corsinelli), Bulevardi; Vazquez. A disp. Meneghetti, Semeraro, Di Stefano, Vitale. All. Braglia

Alessandria (3-5-2): Marietta; Rota, Checchi, Sini; Podda (32' st Ghiozzi), Speranza (39' st Pagani), Nichetti, Lombardi (15' st Mionnic), Nunzella; Sylla (15' st Galeandro), Nepi. A disp. Dyzeni, Liverani, Costanzo, Perseu, Bellucci, Baldi, Filip, Ascoli. All. Rebuffi

Arbitro: Gemelli di Messina

Note: ammoniti Artistico; Sini, Nunzella. Angoli 7-2 per il Gubbio. Recupero pt 1'; st 4' Spettatori 900 circa.

Terza sconfitta consecutiva per l'Alessandria: prevedibile, certo, visto che i padroni di casa mirano a salire di categoria ma più distruttiva del previsto perché lascia i grigi soli e ultimissimi ancora al palo nel girone B della serie C. Qualcosa di buono si è visto: ancora una volta per più di un tempo i ragazzi di Rebuffi – che rispetto alla gara interna con l'Entella ha cambiato moltissimo – hanno retto lo zero a zero e dopo mezz'ora di sofferenza hanno giocato quasi alla pari con l'avversario a cavallo dei due tempi, per poi però cedere come sempre nel finale di gara. “Ci manca tutto il percorso iniziale e al momento riusciamo solo a stare aggrappati alle partite – ha detto il mister a fine gara – nei primi 30-35 minuti avremmo anche meritato di prendere tre o quattro gol onestamente mentre nel finale del primo tempo e in buona parte del secondo la partita mi è sembrata più equilibrata. In periodi come questi gli episodi non possono che condannarci però il risultato è giusto: sappiamo che il nostro percorso è estremamente difficile e complicato e non avevo altre aspettative, se non che c'è da lavorare. A noi



Una fase di Gubbio-Alessandria

manca la struttura proprio perché non abbiamo avuto la possibilità di lavorare e le partite ravvicinate non possono farci diventare una squadra in tre giorni. I ragazzi non raccolgono nulla, pur sacrificandosi tanto, non ho nulla da rimproverare a loro. E' una squadra che ha bisogno di tempo e in questo momento non dobbiamo commettere l'errore di affossarci e demoralizzarci, sarebbe un grande problema per noi”. In cronaca la prima occasione è per il Gubbio con Bulevardi innescato da Arena che prova a incrociare il tiro ma mette largo di un soffio, poi viene fuori l'Alessandria che

nel finale di tempo ha due occasioni per passare in vantaggio. Nella prima Di Gennaro si lascia sfuggire una punizione di Sini dal vertice destro dell'area ma Checchi non riesce ad appoggiare in rete e la difesa si salva in angolo, nella seconda in ripartenza Sylla apre per Podda che restituisce palla alla punta per un colpo di testa che Di Gennaro respinge ma non trattiene e Nepi è il più lesto a insaccare la ribattuta, purtroppo in posizione di fuorigioco. Passato il pericolo, nella ripresa i padroni di casa ripartono con il piede sull'acceleratore trovando il vantaggio con Arena che salta anche

Marietta e deposita nella porta vuota ma l'assistente dell'arbitro con notevole ritardo alza la bandierina segnalando la posizione di fuorigioco del numero 30 sulla spazzata di Vazquez costringendo l'arbitro ad annullare il gol dopo averlo convalidato. Il sollievo per lo scampato pericolo dura poco perché il gol del Gubbio arriva solo qualche minuto più tardi con Bonini che dalla distanza con il sinistro trova un insidioso rasoterra che sorprende Marietta. L'Alessandria prende il mano la gara ma non riesce a creare nessun pericolo dalle parti di Di Gennaro e nel finale il Gubbio chiude anticipa-

SERIE C GIRONE B	
ANCONA-GUBBIO	0-1
CARRARESE-VIRTUS ENTELLA	3-1
FERMANA-CESENA	2-0
FIorenzuola-LUCCHESI	1-0
PONTEDERA-VIS PESARO	1-1
RIMINI-OLBIA	3-0
S.DONATO TAV.-RECANATESE	0-0
SIENA-AQUILA MONTEVARCHI	1-0
TORRES-IMOLESE	0-0
ALESSANDRIA-REGGIANA	19/9

Classifica							
	P	G	V	N	P	F	S
CARRARESE	12	4	4	0	10	4	
SIENA	10	4	3	1	0	7	1
GUBBIO	10	4	3	1	0	6	1
VIS PESARO	8	4	2	2	0	3	1
RIMINI	7	4	2	1	1	6	2
REGGIANA	6	3	2	0	1	6	2
VIRT. ENTELLA	6	4	2	0	2	5	6
FIorenzuola	6	4	2	0	2	2	3
ANCONA	5	4	1	2	1	5	4
FERMANA	5	4	1	2	1	4	3
S.DONATO TAV.	5	4	1	2	1	4	4
LUCCHESI	4	4	1	1	2	5	5
IMOLESE	4	4	1	1	2	2	7
CESENA	4	4	1	1	2	3	5
OLBIA	4	4	1	1	2	1	4
PONTEDERA	3	4	0	3	1	4	5
RECANATESE	3	4	0	3	1	2	4
TORRES	2	4	0	2	2	2	4
AQUILA MONT.	1	4	0	1	3	0	7
ALESSANDRIA	0	3	0	0	3	1	6

Prossimo turno	
ALBINOLEFFE-CARRARESE	
AQUILA MONTEVARCHI-FERMANA	
CESENA-PONTEDERA	
GUBBIO-VIRTUS ENTELLA	
IMOLESE-FIorenzuola	
LUCCHESI-RIMINI	
OLBIA-SIENA	
RECANATESE-TORRES	
REGGIANA-SAN DONATO TAVERNELLE	
VIS PESARO-ANCONA	

tamente la contesa con il raddoppio di Artistico che vince il duello in velocità con Checchi e batte un incolpevole Marietta. Domani sera, nel posticipo, i grigi ospiteranno la Reggiana in un altro scontro apparentemente impari: gli avversari arrivano da un 4-0 all'Aquila Montevarchi che ha riscattato il passo falso esterno contro il Siena e puntano anche loro alle prime posizioni.

GLI SPOGLIATOI Il direttore sportivo lascia il club dopo tre stagioni, intanto il presidente Di Masi continua a cercare di cedere la società

Il caos societario non si ferma: anche per Artico arriva l'addio

Alessandria (AI)
Fabrizio Merlo

Mentre a Gubbio c'era chi ha chiesto spiegazioni al tecnico ospite Braglia sul clamoroso crollo dei grigi cinque anni fa quando sulla panchina sedeva proprio lui, potrebbe arrivare a breve invece una soluzione per il dramma contemporaneo. Lunedì, infatti, oltre alla presenza del presidente Ghirelli che tornerà al 'Moccagatta' per il posticipo a più di un anno dalla sua ultima apparizione nella finale play-off con il Padova – e speriamo porti ancora fortuna – incontrando anche le dirigenze dei club affiliati con l'Alessandria, c'è la speranza di vedere in tribuna anche possibili acquirenti per la società. Non è infatti un mistero ormai da tempo che Luca Di Masi stia cercan-

do in ogni modo di liberarsi della proprietà di un club che non sembra più stargli a cuore come prima; per fortuna della città e dei tifosi, comunque, il patron ha mostrato comunque ancora sufficiente interesse per non cedere ai primi venuti la guida di una squadra che sotto la sua presidenza ha riconquistato la B dopo quasi cinquant'anni e se da un lato ha messo in piano un progetto di smobilizzazione totale, dall'altro sta ancora cercando il suo successore. Proprio la fase di smantellamento ha visto l'ultimo pezzo cadere poco prima della gara con il Gubbio, quando è arrivato l'annuncio dello stesso club tramite una nota ufficiale presente sul proprio sito: “L'Alessandria Calcio e Fabio Artico hanno sottoscritto la risoluzione consensuale del contratto che

li legava fino al 30 giugno 2024. A Fabio, protagonista e artefice di momenti indelebili della storia della società, i ringraziamenti dell'Alessandria Calcio e gli auguri per il miglior proseguimento della carriera”. Finisce così dopo poco più di tre anni una storia d'amore mai completamente sbocciata, ma nella quale l'ormai ex ds ha lavorato fino all'ultimo seguendo i dettami della società e ringiovanendo la rosa in vista di questo torneo di serie C così come gli era stato chiesto. Difficile al momento fare ipotesi sui possibili nuovi proprietari: la cordata dell'avvocato Cittadino ha virato su Savona, attualmente in Prima Categoria, mentre si vocifera di un gruppo lombardo di investitori alla prima esperienza nel mondo del calcio e della zona del Cremonese.



Il ds Fabio Artico

CASA DOLCE CASA Nerostellati che centrano la prima vittoria stagionale tra le mura amiche, battendo il Fossano dell'ex allenatore

Rossini stende Viassi, il Casale esulta

Cuneesi che non lasciano spazi, ma nella ripresa arriva il guizzo decisivo della punta: per vincere serve anche una gran parata di Guerci dopo 5' di recupero

Casale 1
Fossano 0

Marcatori: st 20' Rossini

Casale (4-3-3): Guerci 6.5; Nouri 6, Gianola 6, Rossi 6.5, Simonetta 5.5; Lacava 6.5 (29' st Florio ng), Perez 6.5 (36' st Carbonieri ng), D'Ancora 6.5; Giacchino 6 (42' st Diagne ng), Mesina 6 (23' st Sparacello 5.5), Rossini 7 (39' st Marchetti ng). A disp. Calzetta, Intinacelli, Rancati, Cangemi. All. Sesia

Fossano (3-5-2): Chiavassa 6.5; Cannistrà 6, Scotto 6, Marin 6 (29' st De Souza ng); Spadafora 5.5 (39' st Delmastro ng), Mazzafera 6 (35' st Reda ng), Fogliarino 5.5 (12' st Bellucci 6), D'Ippolito 6, Tounkara 5; Galvagno 6, Coulibaly 6 (12' st Tarantino 6). A disp. Ricatto, Medda, Quaranta, Ruscello. All. Viassi

Arbitro: Graziano di Rossano 6

Note: giornata di sole, terreno in buone condizioni di gioco, spettatori 150 circa. Espulso Tounkara al 12' st per doppia ammonizione. Nessun ammonito. Recupero: pt 2'; st 5'.

Casale Monferrato (AI)
Marcello Vitale

Si sapeva che battere Viassi, indimenticato ex nerostellato, non sarebbe stato facile e difatti non lo è stato: è servita una rete di Rossini per piegare la resistenza dei cuneesi, ben disposti in campo e sempre pronti a chiudere le trame di gioco dei padroni di casa e nel finale c'è voluto anche Guerci per chiudere a chiave la propria porta blindando così i tre punti. Il 4-3-3 del Casale con il tridente Giacchino - Mesina - Rossini è uno dei più letali e completi in categoria, e le alternative come Sparacello non possono che nobilitarne ulteriormente l'impiego; il centrocampio a cinque del Fossano però crea non pochi problemi agli avanti casalesi, costretti a cercare spazi che non ci sono per costruire qualcosa. I primi venti minuti passano così con gli ospiti perennemente in dieci dietro la palla pronti a sfruttare qualche ripartenza e i ragazzi di Sesia che seguono il copione preparato in settimana premendo sempre di più gli avversari nella loro metà campo. Lo scorso anno con il Derthona la scelta analoga del tecnico ospite Zichella fu premiata; siccome sbagliando si impara, quest'anno i nerostellati hanno avuto



L'undici iniziale del Casale

la pazienza di attendere senza prestare il fianco e soprattutto non hanno dovuto fare i conti con una punta veloce e potente come Diallo. La prima occasione per il Casale arriva così al 24' quando un cross di D'Ancora per Mesina è lungo di pochissimo ma trova sull'altro fronte Simonetta pronto a battere a rete mettendo sul fondo di un soffio. La difesa controlla attentamente Coulibaly e il Casale può così ripartire in attacco: al 36' Rossini gira di testa sugli sviluppi di un calcio d'angolo quasi a botta sicura, ma la palla colpisce la traversa e si impenna. Nel finale altre

due chance per i padroni di casa: prima D'Ancora sceglie la soluzione di potenza per risolvere un batti e ribatti in area ma è poco fortunato, poi Mesina innescato da una finta di Rossini conclude a rete ma trova Chiavassa pronto alla deviazione in angolo. La ripresa si apre bene per il Casale con un tentativo di Giacchino che però perde l'attimo giusto per battere a rete, poi gli ospiti restano in dieci quando Tounkara già ammonito commette un brutto fallo su Simonetta che gli costa la doccia anticipata. E' la svolta della gara, anche perché otto minuti dopo al 20' il Casale

passa: Perez prova a sfondare in progressione, la palla arriva a Rossini che scaglia un missile sotto la traversa imparabile per Chiavassa. Entra Sparacello per Mesina e si mette subito in evidenza con una conclusione alta su suggerimento di D'Ancora, poi ancora D'Ancora a inizio recupero colpisce la traversa con un pallonetto e sulla ribattuta Sparacello non inquadra lo specchio della porta. La beffa potrebbe materializzarsi al 50' con un colpo di testa di De Souza che costringe Guerci a sfoderare una superparata, ma il punteggio non cambia: 1-0 e testa

SERIE D GIRONE A

BRA-CASTANESE	0-1
CASALE-FOSSANO	1-0
CHIERI-BORGESIA	0-1
STRESA VERGANTE-DERTHONA	2-2
VADO-PDHAIE	2-0
GOZZANO-CHISOLA	2-0
LEGNANO-SANREMESE	1-2
LIGORNA-CASTELLANZESE	1-2
SESTRI LEVANTE-PINEROLO	3-1
FEZZANESE-ASTI	1-2

Classifica

	P	T	G	V	N	P	F	S
SANREMESE	9	3	3	0	0	8	3	
ASTI	7	3	2	1	0	6	1	
VADO	7	3	2	1	0	6	2	
GOZZANO	6	3	2	0	1	6	3	
S. LEVANTE	6	3	2	0	1	5	3	
CASALE	5	3	1	2	0	5	4	
CASTELLANZESE	5	3	1	2	0	5	4	
BORGESIA	5	3	1	2	0	3	2	
BRA	4	3	1	1	1	4	4	
LIGORNA	4	3	1	1	1	3	3	
CHIERI	4	3	1	1	1	2	2	
PINEROLO	4	3	1	1	1	5	6	
FEZZANESE	3	3	1	0	2	3	6	
CASTANESE	3	3	1	0	2	1	3	
DERTHONA	3	3	0	3	0	6	6	
PDHAIE	3	3	1	0	2	2	4	
STRESA VERG.	2	3	0	2	1	3	7	
FOSSANO	1	3	0	1	2	2	4	
LEGNANO	0	3	0	0	3	3	6	
CHISOLA	0	3	0	0	3	1	6	

Prossimo turno

ASTI-GOZZANO
BORGESIA-LEGNANO
CASTANESE-SESTRI LEVANTE
CASTELLANZESE-VADO
CHISOLA-STRESA VERGANTE
DERTHONA-LIGORNA
FOSSANO-CHIERI
PINEROLO-FEZZANESE
PDHAIE-CASALE
SANREMESE-BRA

all'infrasettimanale di mercoledì con il Pont Donnaz. La missione resta la vetta della classifica, in questo momento distante quattro punti con la Sanremese che non sembra perdere un colpo, ma come Sesia e i suoi ben sanno il campionato è lungo e nelle trentacinque giornate rimanenti possono esserci ancora molti stravolgimenti nelle rose e nella classifica.

PUNTCINO Padroni di casa avanti 2-0 con Grechi e Cento, poi arriva la reazione della compagine di Fossati

Derthona, pareggiate confermata anche a Stresa Ma stavolta è rimonta firmata Coccolo e Gomez

Stresa (Vb)
Marco Gotta

Ancora un pareggio, ancora un 2-2: dopo le 'altalene' di risultati con Vado e Casale, il Derthona recupera una situazione potenzialmente compromessa sul campo dello Stresa Vergante grazie a un quarto d'ora finale da applausi e raccoglie il terzo punto in campionato. Fra le note negative, la prova della difesa apparsa per tutto il primo tempo in balia degli avversari e la giornata decisamente negativa dei due esterni d'attacco; fra quelle positive, un ritrovato Edo che ha mostrato tutte le sue qualità, la conferma del buono stato di forma di Ciko e la prima rete ufficiale di Gomez, finora a secco. Il primo tempo è un monologo dei ragazzi di Nicolini che

già all'8' potrebbero passare in vantaggio quando Gioria mette in mezzo per Pisanello che non aggancia per una questione di millimetri graziando gli ospiti. Il gol è però solo rimandato: al 19' Colantonio scocca un assist perfetto per Grechi bravo a mantenere la freddezza necessaria per trafiggere Edo. Il Derthona non si scuote e sei minuti dopo arriva il raddoppio con Pisanello che serve Cento in area che si inventa un diagonale insidioso ed imprevedibile per il portiere avversario che può solo vedere il pallone in rete. Edo si riscatta nel finale del primo tempo quando su un cross di Grechi Baranco gira di testa a colpo sicuro ma trova la risposta del portiere a deviare in angolo. Nella ripresa mister Fossati passa alla difesa a

quattro e inserisce Coccolo per Tambussi creando così un 4-2-3-1, ma a parte un tiro di Saccà parato in due tempi da Taliento è sempre lo Stresa a creare le migliori occasioni senza però trovare la rete che potrebbe chiudere il match: una leggerezza che costerà cara perché al 20' c'è un triplo cambio per il Derthona ed entrano Fomov, Romairone e Trevisiol per Saccà, Manasiev e Matera cambiando volto alla gara. Poco prima della mezz'ora arriva infatti il gol del 2-1 con una prodezza di Coccolo che raccoglie al meglio un cross di Ciko dalla sinistra e gira a rete di prima intenzione con il sinistro togliendo le ragnatele dal 'sette' alla destra di un Taliento immobile e incolpevole. Il Derthona adesso ci crede, entra an-

che Roma per Turchet ma il protagonista del pareggio è ancora Ciko che serve da piazzato un pallone spettacolare per la testa di Gomez che non sbaglia e fa esplodere i tifosi bianconeri presenti al 'Forlano'. In pieno recupero lo Stresa tenta il tutto per tutto ma trova sulla sua strada in più occasioni un Edo strepito-

so, come quando devia in calcio d'angolo altrettante conclusioni di Perkovic salvando il risultato. Giovedì, in posticipo, al 'Coppi' arriva il Ligorna mentre la giornata del 25 sarà poi posticipata a mercoledì 28 per evitare la concomitanza con le elezioni politiche: l'occasione per la prima vittoria stagionale è ghiotta.



Il gol di Coccolo (credit Patrizia Coppari)

Stresa Verg. 2
Derthona 2

Marcatori: pt 19' Grechi, 25' Cento; 29' st Coccolo, 42' st Gomez

Stresa Vergante (3-5-2): Taliento 6; Graziano 6.5, Tordini 6.5, Gerevini 6; Gioria 5.5 (20' st Spera 5), Cento 6.5, Argento 6, Colantonio 6.5 (41' st Baiardi ng), Pisanello 6.5; Barranco 5.5 (26' st Perkovic ng), Grechi 7 (42' st Fradelizio ng). A disp. Mele, Scotto, Carpani, Del Fiore, Tripoli. All. Nicolini

Derthona (3-4-3): Edo 6.5; Zucchini 5, Tambussi 5 (1' st Coccolo 6.5), Soplantai 5; Matera 5.5 (20' st Trevisiol 6), Turchet 5.5 (40' st Roma ng), Ciko 6.5, Procopio 6; Manasiev 5 (20' st Romairone 6), Gomez 6, Saccà 5 (20' st Fomov 5.5). A disp. Rescia, Agazzi, Daffonchio, D'Arcangelo. All. Fossati

Arbitro: Rodighiero di Vicenza 6

Note: Ammonito Gerevini. Calci d'angolo 10-5 per il Derthona. Recupero pt 1'; st 5'. Spettatori 400 circa.

DI MISURA Al "CentoGrigio" un avversario solido ed esperto come il Cuneo Olmo riesce a portare a casa i tre punti

Luese, la prima in casa ha un sapore amaro

Gara accesa con tante occasioni ma un solo gol, quello decisivo di Rastrelli. A fine gara Tascheri, in panchina al posto dello squalificato Adamo, è duro: «Non abbiamo visto l'atteggiamento giusto»



Cuneo Olmo - Fumogeni al "CentoGrigio"



La squadra alla presentazione di martedì scorso

Alessandria (AI)
Nicòlò Grattarola

Il Cuneo Olmo sbanca il CentoGrigio imponendosi per uno a zero al termine di una sfida che non ha brillato per intensità nonostante le diverse occasioni da rete create dalle due squadre. La squadra di Adamo si presenta in campo con un 4-3-3 abbastanza offensivo, come prima punta il neo acquisto Kankam supportato da Neirotti con alle loro spalle Simone in posizione di centrocampista avanzato. Partono subito forte i padroni di casa che hanno l'occasione, che rimpiangeranno per tutta la partita, al 5' con un calcio di rigore fischiate in loro favore: Kankam viene anticipato dal difensore in area, la

palla finisce a Russo che viene atterrato in area dal portiere. Sul dischetto si presenta Simone che si fa ipnotizzare la battuta da Dia. La Luese però non si demoralizza e continua a creare alla ricerca disperata del vantaggio. Al 22' nuova azione per la Luese: Mendolia crossa in direzione di Kankam che colpisce di testa con la palla che lambisce la parte alta della traversa e termina sul fondo. Da qui il Cuneo inizia a prendere le misure della Luese che comincia a faticare ad uscire dalla propria zona difensiva. Prima Botasso con un gran destro che scalda i guantoni di Marchetti poi Rastrelli, autore più avanti del gol partita, in mezza rovesciata sfiora il palo alla sinistra dell'estremo difensore. Si

va verso la fine del primo tempo con il parziale ancora fermo sullo 0-0. La seconda frazione vede una squadra costruire e cercare la rete del vantaggio e l'altra chiudersi in attesa di ripartire in contropiede. Il Cuneo, che dalla sua ha sicuramente una maggiore esperienza rispetto ai ragazzi neo promossi di Mister Adamo, prende in mano il pallino del gioco e impensierisce a più riprese Marchetti. All'11', dopo l'ennesima sortita dei Cunesi, la squadra ospite trova la via del vantaggio: cross dalla destra di Dalmasso G., scontro aereo tra Rastrelli e Marchelli con quest'ultimo che non trattiene la sfera che piano piano si infila in rete. A nulla valgono le proteste dei giocatori della Luese che

vorrebbero una carica sul portiere, tanto che fioccano le ammonizioni, due in particolare a Simone e Russo, per proteste. Da qui in avanti la Luese si riversa in avanti con l'inserimento di due punte alla ricerca del gol del pareggio: per primo ci prova lo stesso Simone con un tiro in mezza acrobazia da fuori poi Kankam poco prima di essere sostituito con un colpo di testa che finisce tra le braccia di Dia. È il momento della girandola dei cambi, prima è il turno di Kankam poi di Simone e infine di Neirotti. A un quarto d'ora dal termine il neo entrato Viscomi segnerebbe la rete del pareggio ma il guardalinee alza la bandierina per una sospetta posizione di fuorigioco, molto contestata dalla dirigenza alessan-

drina. Il pubblico si scalda e continua ad incitare la Luese che però non trova la rete che regalerebbe il secondo punto della stagione. "Gli episodi sicuramente non ci sono stati favorevoli - dice Tascheri - ma l'atteggiamento non è quello giusto per una squadra all'esordio in categoria. Nelle previsioni estive ci segnalavano come la possibile sorpresa, e questo fa piacere ma ho parlato con tutto lo staff e la dirigenza e non abbiamo visto l'atteggiamento giusto in campo. Il nostro primo obiettivo deve essere la salvezza, senza grossi voli pindarici: se sapremo essere noi stessi lottando ogni partita, potremo raggiungerlo altrimenti giocando come oggi saremo destinati alla retrocessione".

Luese Cristo 0
Cuneo Olmo 1

Marcatori: st 11' Rastrelli

Luese Cristo (4-3-3): Marchelli 5.5; Cerrone 6, Mocerino 6, Cascio 5.5, Spriano 6 (40' st Silvestri ng); Liguoro 6 (17' st Viscomi 6), Mendolia 6.5 Russo 5; Kankam 5.5 (23' st Binello 6), Neirotti 6 (26' st Dan 6), Simone 5.5 (40' st Ragusa ng). A disp. Specchia, Milanese, Guglielmi, Ferretti. All. Adamo (squalificato, in panchina Tascheri)

Cuneo Olmo (4-4-2): Dia 6.5; Bernardi 6, Benso 6, Eliotropio 6.5, Serino 6; Marchetti 6, Dalmasso G 6.5 (23' st Magnaldi 6), Angeli 6, Dalmasso A 6.5 (28' st Costa 6); Rastrelli 7 (30' st Armando ng) Botasso 6 (40' st Santini ng). A disp. Giaccardi, Ambrogio, Chesta, Giachino. All. Magliano

Arbitro: Framba di Torino 6

ECCELLENZA GIR. B

ACC. SAN MAURO-PVILLAFRANCA	0-3
ALBA CALCIO-GIOV. CENTALLO	2-0
CAVOUR-ACQUI	1-1
LUESE CRISTO-CUNEO OLMO	0-1
PRO DRONERO-MORETTA	1-1
SALUZZO-CBS	1-0
SD SAVIO ASTI-CHERASCHESE	2-0
VANCHIGLIA-ALBESE	2-3

Classifica

	PT	G	V	N	P	F	S
ALBA CALCIO	6	2	2	0	0	6	0
CUNEO OLMO	6	2	2	0	0	2	0
SALUZZO	6	2	2	0	0	2	0
MORETTA	4	2	1	1	0	3	1
ALBESE	4	2	1	1	0	3	2
PVILLAFRANCA	3	2	1	0	1	3	1
SD SAVIO ASTI	3	2	1	0	1	2	1
CBS	3	2	1	0	1	1	1
PRO DRONERO	2	2	0	2	0	2	2
CAVOUR	1	2	0	1	1	1	2
LUESE CRISTO	1	2	0	1	1	1	2
G. CENTALLO	1	2	0	1	1	1	3
ACQUI	1	2	0	1	1	1	5
CHERASCHESE	1	2	0	1	1	1	3
ACC. S. MAURO	1	2	0	1	1	0	3
VANCHIGLIA	0	2	0	0	2	2	5

Prossimo turno

ACQUI-SALUZZO
ALBESE-PRO DRONERO
CBS-ACCADEMIA SAN MAURO
CUNEO OLMO-ALBA CALCIO
GIOVANILE CENTALLO-CAVOUR
MORETTA-CHERASCHESE
PRO VILLAFRANCA-VANCHIGLIA
SD SAVIO ASTI-LUESE CRISTO

BOTTA E RISPOSTA Balzano firma il vantaggio dei padroni di casa su rigore, sempre dagli undici metri il gol dei Bianchi

Cavour 1
Acqui 1

Marcatori: st 27' Balzano rig., 37' Innocenti rig.

Cavour (4-3-3): Gilli 6, Drago 6, Bernardon 6,5, Depetris 6, M. Martino 6; Cretazzo 6,5, Bosio 6,5, Santarossa 6 (20' st Balzano 6,5); Onofrio 6 (44' st Bertuzzi sv); Savino 6, Modini 5,5. A disp.: Kangoum, Giay, Barbero, Guarnieri, Blal, Pizzolla. All.: Di Leone

Acqui (4-2-3-1): Cipollina 7; Costa Pisani 6,5, Emiliano 7, Morabito 7, Cirio 6; Nani 6,5, Baldizzone 7,5; Innocenti 7, Caucino 6,5 (27' st Mazzarello 6), Bollino 6 (42' st T. Martino sv); Guazzo 6. A disp.: Lequio, Verdesse, Sciacca, Sciutto, Cavallotti, Carrese, Genocchio. All.: Cirelli (Merlo squalificato)

Arbitro: Panariti di Torino 5

Note: spettatori 150 circa. Ammoniti: Emiliano, Baldizzone, Bosio, Santarossa. Angoli: 9-2 per l'Acqui. Al 6' pt Cipollina para un rigore a Modini. Recupero: pt 0', st 5'.

Innocenti firma il primo punto dell'Acqui Da Cavour arrivano segnali di crescita

Cavour (To)
Claudio Moretti

Primo punto per l'Acqui, sul campo del Cavour, ma ad incoraggiare i Bianchi è soprattutto la prestazione offerta dalla squadra, che per almeno un'ora di gioco è parsa superiore agli avversari, pur non riuscendo a concretizzare, e poi, dopo essersi ritrovata sotto per un rigore francamente discutibile, è riuscita a reagire e pareggiare, complice anche un altro rigore tutt'altro che limpido. E a questo punto, crediamo sia superfluo anche parlare della qualità della direzione di gara dell'arbitro Panariti di Torino. Concentriamoci dunque sulla gara, che regala agli spettatori una prima mezzora davvero pirotecnica, giocata a ritmo altissimo. Acqui subito in

avanti e al 2' su cross di Innocenti una errata respinta della difesa di casa termina sul piede di Guazzo, che controlla e calcia fulmineo: palo pieno; sull'azione successiva, altro cross, testa di Innocenti e parata di Gilli. Sull'altro fronte al 5' Cipollina esce fuori area ad anticipare Savino, ma l'intervento è incerto e la palla finisce a Modini. Pallonetto che sembra destinato alla porta, ma Cipollina in corsa affannosa riesce a tornare fra i pali e salvare in corner. Sull'angolo però, si accende una mischia e Cirio tocca di mano. Rigore piuttosto netto. Batte Modini, piuttosto centrale, e Cipollina ha il riflesso giusto e para. L'Acqui, trascinato da un super Baldizzone, ha il pieno controllo del centrocampo, ma purtroppo non riesce a concretizzare. Un

paio di opportunità fallite da Guazzo, che prima manca l'impatto su cross di Innocenti al 20' e poi impegna di testa il portiere su azione d'angolo al 26', chiudono di fatto il primo tempo: il ritmo cala e fino al riposo non accade altro. Nella ripresa, Ancora un colpo di testa di Guazzo, alto di poco all'8', poi l'Acqui cala un po' di intensità e il Cavour guadagna metri, pur senza mai rendersi pericoloso. Al 27' però sale in cattedra l'arbitro Panariti, che decreta un rigore per fallo di mano di Costa Pisani in area. Il braccio del difensore però era aderente al corpo. Dal dischetto l'esperto Balzano non fallisce. L'Acqui tenta di alzare il baricentro inserendo Mazzarello per Caucino, ma le energie spese si fanno sentire. Per fortuna, al

36', Panariti punisce con un altro rigore un contatto in area su Guazzo apparso davvero leggero. Dal dischetto Innocenti (molto concreta la sua prova) trasforma. Il pareggio accontenta le due squadre, anche se l'Acqui, al 4' di recupero, ha l'occasione per vincere la partita su una punizione dal limite che Guazzo calcia alta di pochi centimetri.



L'Acqui in attacco

PARI E PATTA Diverse assenze pesanti (Camussi, Merlano, Motta, Merli e Clementini) e un rigore negato su Painsi che sembrava netto

Novese fermata da arbitro e sfortuna: Torre in gol dopo 2', ma l'Atletico c'è

Padroni di casa che danno tutto, ma dopo il pareggio torinese di Pozzana il gol della vittoria non arriva

Novese 1
Atletico Torino 1

Marcatori: pt 2' Torre, 42' Pozzana

Novese (4-2-3-1): Canegallo 6; Bonanno 6, Rossi 5.5, Pintabona 6.5, Ravera 6; Mezzanotte 6.5 (36' st Olivieri ng), Vines 6.5; Ivaldi 6 (25' st M. Oberti ng), Painsi 6.5, F. Oberti 6 (19' st Corzaletti 5.5); Torre 7. A disp. Ermelindo, Merli, Caneva, Clementini, Olivero, Giordano. All. Greco

Atletico Torino (4-3-3): Busato 5.5; Infantino 5.5, Massa 6, Rizzitano 6.5, Pacelli 6; Palmiere 6 (3' st La Rosa 6), Talamo 5.5, Pozzana 6.5 (33' st Onjefu ng), Fascio 5.5 (19' st Sylvain 5.5), Capobianco 6.5, Di Vanno 6.5. A disp. Grande, Ferro, Musio, Nita, Salerno, Rangioletti. All. Piazzoli

Arbitro: Gallo Rosso di Pine-
rolo 4

Note: ammoniti Bonanno, Mezzanotte, Painsi, Vines; Talamo, Fascio. Angoli 4-2. Rec. pt 0'; st 5'. Spett. 100 circa

Novi Ligure (AI)

Marco Gotta

Arriva solo un punto nella gara casalinga con l'Atletico Torino, ma non si possono fare processi a questa Novese: al netto di assenze pesantissime - Camussi, Merlano, Motta, Merli e Clementini in panchina ma non utilizzabili - e di un arbitraggio semplicemente non adatto alla categoria dove non scendiamo nei dettagli per non scatenare prevedibili accuse di sessismo, i ragazzi di Greco e il mister stesso hanno fatto tutto quello che hanno potuto per portare a casa una vittoria utilissima sotto mille aspetti. Nemmeno il tempo di spolverare i taccuini, e i padroni di casa segnano: Torre servito al limite dell'area spalle alla porta

controlla, si gira e scarica un tiro non potentissimo ma preciso nel sette alla sinistra del portiere che porta in vantaggio la Novese. Il contraccolpo psicologico per l'Atletico Torino è pesante e già al 7' Ivaldi raccoglie un suggerimento di Bonanno, si libera del marcatore e tira un sinistro a giro verso la porta che costringe Busato a una parata alta. Poco dopo la partita potrebbe già chiudersi: Busato tocca da dietro Torre mentre protegge palla in area, l'arbitro inspiegabilmente concede un calcio di punizione per gli ospiti e fa segno che si può proseguire. La Novese continua a premere: al quarto d'ora al termine di un'azione collettiva biancoceleste ci prova ancora da fuori area Torre, Busato para in due tempi, poi ap-

pena prima della mezz'ora arrivano due occasioni d'oro; nella prima c'è ancora una punizione dalla destra, Ivaldi cerca la soluzione personale ma è troppo centrale e finisce fra le braccia del portiere, nella seconda Vines sfonda sulla sinistra e mette in mezzo, Ivaldi gira a botta sicura ma il suo tiro è deviato in corner di schiena da un difensore. Dopo tutto questo dominio dei padroni di casa, la prima occasione ospite vale il pareggio: un fallo di Rossi su Capobianco costa carissimo perché dalla punizione sulla tre quarti di Di Vanno arriva il colpo di testa di Pozzana che batte Canegallo. Dagli spogliatoi escono gli stessi ventidue del primo tempo, ma la Novese mette subito bene le cose in chiaro: al 6' Ivaldi si

guadagna una punizione dal limite ma la batte contro la barriera che poi allontana il pallone, dieci minuti dopo ancora Ivaldi raggiunge il fondo decentrato sulla destra e mette in terra ma trova Busato pronto alla parata a terra. Al 18' Torre vince un contrasto al limite e si trova la porta spalancata provando la palombella che finisce alta sulla traversa, poi iniziano le azioni degli avversari: prima Pintabona in scivolata anticipa un giocatore dell'Atletico Torino sbrogliando una situazione pericolosa, poi Sylvain di testa innesca la girata al volo rasoterra di Capobianco ben parata da Canegallo. Alla mezz'ora Torre gira di testa alto sulla traversa, poi al 41' Vines mette in

mezzo un pallone d'oro per Torre, Rizzitano salva un gol fatto alzando la palla in angolo. Nel finale l'episodio chiave per la gara: al primo minuto di recupero Torre innesca Painsi in velocità sulla destra, l'esterno della Novese viene abbattuto in area da un difensore ma l'arbitro fa chiari segni di proseguire; nel finale qualche battibecco fra l'allenatore avversario e i tifosi di casa viene prontamente sedato, ma la colpa principale della tensione ce l'ha una direzione di gara ampiamente insufficiente.

PROMOZIONE GIR. D

PASTORFR. STAY-CASTELLAZZO	2-0
ARQUATESE VB-PSG	2-1
ASCA-FELIZZANO	2-2
NOVESE-ATLETICO TORINO	1-1
GAVIESE-TROFARELLA	3-0
POZZOMAINA-OVADESE	1-2
S.G. CHERI-JC PONTSTURA	0-1
VALE MADO-BEPPE VIOLA	3-1

Classifica

	P	T	G	V	N	P	F	S
PASTORFR. STAY	6	2	2	0	0	5	2	
J. PONTSTURA	6	2	2	0	0	5	3	
OVADESE	6	2	2	0	0	3	1	
GAVIESE	4	2	1	1	0	3	0	
VALE MADO	4	2	1	1	0	2	1	
POZZOMAINA	3	2	1	0	1	3	3	
ARQUATESE VB	3	2	1	0	1	2	2	
S.G. CHERI	3	2	1	0	1	1	1	
TROFARELLA	3	2	1	0	1	1	3	
ASCA	1	2	0	1	1	5	6	
ATL. TORINO	1	2	0	1	1	3	4	
FELIZZANO	1	2	0	1	1	3	4	
NOVESE	1	2	0	1	1	1	2	
PSG	1	2	0	1	1	1	2	
CASTELLAZZO	1	2	0	1	1	0	2	
BEPPE VIOLA	0	2	0	0	2	1	3	

Prossimo turno

ATLETICO TORINO-GAVIESE
CASTELLAZZO-NOVESE
FELIZZANO-SAN GIACOMO CHERI
JC PONTSTURA-BEPPE VIOLA
OVADESE-ASCA
PSG-POZZOMAINA
TROFARELLA-ARQUATESE VB
VALE MADO-PASTORFRIGOR STAY



Il fallo su Torre in area nel primo tempo



Il fallo su Painsi nel recupero

Vale Mado 3
Beppe Viola 1

Marcatori: pt 26' Bardone; st 32' e 45' Jauch Rodriguez

Valenzana Mado: Rosti, Zannetti, Mazzocca, Mazzucco, Magnè, Bardone, Palazzo, Manfrin, Amaro, Celeste, Akouah. A disp. Biscaro, Biasotti, Marelli, Negri, Mazzola, Squarise, D. Rizzo, Cavigiola, Kevin Rodriguez. All. Pellegrini.

Beppe Viola: Diouf, Boudoun, Baudino, Mangone, Moncalvo, Albenga, Raimondi, Minutiello, Palermo, Vetrugno, Lovin. A disp. E. Borio, Condelli, Cirillo, Laganà, Guerzio, D'Antona, Panetta, Colaiooco, Gagliardi. All. Marangon.

Arbitro: Battistella di Collegno.

LE ALTRE GARE Seconda giornata: l'Ovadese festeggia a Torino, Pastorfrigor Stay e Gaviese scintillanti

Pastorfrigor Stay 2
Castellazzo 0

Marcatori: st 12' Margaglio, 41' Mullici rig.

Pastorfrigor Stay: Parisi, Zaffiro, Conti, Michelerio, Miglietta, Lumello, Mullici, Zaia, Micillo, Margaglio, Aimaro. A disp. Losa, Cicogna, Premoli, Francinelli, Giarola, Chiesa, Modena, F. Grosso, Gulin. All. Perotti.

Castellazzo: L. Benabid, Fed. Cimino, Randazzo, Mattei, E. Benabid, Ventre, Majdoul, Kolaj, Di Santo, M'Hamsi, Mantelli. A disp. Ficara, Alb, Bronchi, Gradito, Fr. Viscomi, Fracchia, Maritano, Cirigliano, Bellinaso. All. Molina.

Arbitro: Toscano di Nichelino

Asca 2
Felizzano 2

Marcatori: pt 25' Zanutto, 35' Anibri, 42' Massaro; st 35' Cabella

Asca: Pittaluga, Ottria, Rossini, Briata, A. Salvi, Amello, Vena, Carlone, Myrta, Cabella, Massaro. A disp. Agazzi, Mirone, Bliku, Marchelli, Bianchi, Bocchio, Cirio, Battistella, Derizio. All. Usai.

Felizzano: Baralis, Comoreanu, Sala, Limone, Gramaglia, Cresta, Arione, De Vasis, Zanutto, Anibri, Apicella. A disp. Lleshaj, Bovo, Saviano, Urzi, Perfumo, Cancro, Rapetti, Beqja, Al. Lucchini. All. Raimondi.

Arbitro: Dell'Anna di Torino

Pozzomaina 1
Ovadese 2

Marcatori: st 1' Mutti, 15' Rignanese, 35' Napolitano

Pozzomaina: Contorno, Renacco, Napolitano, Novara, An. Cazzuola, Parlapiano, Covello, Martini, Mainardi, Tulifero, Curione. A disp. Frandina, Mantovani, Necchio, Colicino, Filetti, Pinna, Tourè, Di Gregorio, Robucci. All. Longo.

Ovadese: Gaione, Leone, Costa, Bianchi, M. Lombardo, Manno, Coletti, Mutti, Rignanese, Bangoura, Merialdo. A disp. Caravaggio, Visentin, Musso, Regini, Cannonero, Aless. Mazzotta, Barletto, Bosis, Barbato. All. Carosio.

Arbitro: Calabrò di Biella

Gaviese 3
Trofarello 0

Marcatori: pt 27' Roller; st 8' Giordano, 13' Pagano

Gaviese: Masneri, Cicagna, Marengo, Bardone, Nash So-
sa, Pagano, Pagano, Cattaneo, Tavella, Giordano, Rolle-
ri, Mutti. A disp. Traverso, Ciccarello, Chiaro, Mugnai, Anfosso, Leale, U. Fossati, La Neve, Divano. All. Taverna.

Trofarello: Migliore, Coscia, Franzonello, Roncato, Sanarico, Macario, Torrero, Gardin, Arcari, L. Fiore, Parrinello. A disp. Ariotti, Moschini, Vincenzutto, Tafaro, A. Romano, Cossetti, Rihhi, Mele. All. Locandro.

Arbitro: Martinengo di Cuneo

Arquatese VB 2
PSG 1

Marcatori: pt 20' Leo; st 24' Mandirola, 31' Bertuca

Arquatese Valli Borbera: U. Acerbo, Moretini, Scolafurru, Sala, T. Firpo, Tavella, Oliveri, Marongiu, Rossetti, G. Acerbo, S. Briata. A disp. Freddo, Trapasso, Mandirola, Motto, Manzati, Bertuca, D. Briata, Picollo, Casagrande. All. Vennarucci.

Pino Torinese San Giuseppe Riva: Salvalaggio, Castellini, David, Bostan, Chiarle, An. Rosa, Di Cristofaro, Maida, Barbera, Leo, Govoni. A disp. Mazzei, Metaj, Bosco, Stella, Panero, Antonaci, Maineri, Valera, Grieco. All. Calamita.

Arbitro: Alampi di Novara

S.G. Chieri 0
J. Pontstura 1

Marcatori: st 5' Bilardo

San Giacomo Chieri: Gilar-
di, Bai (33' st Lanza), Cimino (1' st Cavicchioli), Sicchiero, Romano, Raimondo, Esposito, Longo (1' st Vergnano), Cabiddu, Zaghi (1' st Del Conte), Veglia (1' st Pasquero). A disp. Catana, Josif, Mastrandrea, Cossu. All. Pastore.

Valenzana Mado: Cairola, Gamarano P., Moscato, Viuzzi, Bertolone, Bianco (48' st Star-
no), Kerroumi (43' st Dondi), Roccia (24' st Iacomussi), Bilardo (32' st Ajaraam), Amin, Vedovato (19' st Tommasi). A disp. Gamarino S., Sula, Torrau, Siragusa. All. Bellingeri

Arbitro: Borgarello di Nichelino

RAFFICA DI EMOZIONI Partita senza fine con ben 12 minuti di recupero e quattro reti segnate di cui due dagli undici metri

Tra Aurora e Frugarolese è un thriller: Degioanni firma il pari nel recupero

Perfumo risponde a Muscarella dal dischetto, il 2-1 di Morrone tiene fino solo fino al 92'

Aurora Can.Pizz. 2
Frugarolese 2

Marcatori: pt 28' Muscarella, 45' Perfumo r., 47' Morrone r.; st 47' Degioanni

Aurora Canottieri Pizzarie (4-4-2): Giordano 6.5; Giordano Giulio 6.5, Marcon 6, Cesaro 6, Gurgone 6; Muscarella 7, Guerci 6.5 (37' st Panizza 6.5), Fofana 6.5, Berri 6; Morrone 7 (27' st Malue 6.5), Rota 6 (40' st Garrone 5.5). A disp: Amodio, Tosto, Bellingeri, Posca, Cesaro, Colombo. All: Sacco.

Frugarolese (4-4-2): De Carolis 6; Capuana 6.5 (23' st Mulargia 6), Mighetti 6, Pappada 6, Zamburlin 6; Martinengo 6.5 (12' st Nizza 6), Randazzo 6, Pannone 6 (10' st Pellegrino 6), Perfumo 7; Dell'aira 7, Dellaferrea 6 (23' st Degioanni 7). A disp: Mandrino, Hina, Pergolini, Toti. All: Guazzone.

Arbitro: Meta di Torino 6

Note: ammoniti: Fofana, Giordano, Capuana, Pellegrino, Perfumo, Randazzo. Espulso Garrone al 50' st (doppio giallo). Calci d'angolo: 6 a 1 per Frugarolese. Recupero: pt 6'; st 6'.

il tiro non impensierisce De Carolis. Ancora Morrone 3' dopo, ma la difesa di Frugarolo non gli lascia spazio. Al 6', un'ottima possibilità per la Frugarolese con Perfumo che lancia avanti da una rimessa laterale, in area per Dell'aira, breve corsa in avanti ma il tiro è impreciso. Rimessa dal fondo. Ci prova Perfumo al 7' con una punizione dalla distanza; la sfera vola in area avversaria, ma Giordano ferma in tempo l'azione. Pericolo per l'Aurora al 10' con Dellaferrea. Passaggio in avanti a Perfumo che riesce ad insinuarsi in area, scocca il tiro, ma Giordano non si lascia fregare. Al 19' Capuana prova a sfruttare la posizione avanzata in rimessa laterale per lanciare la sfera in area che però sfilata tra il caos e nulla di più. Al 28', Muscarella riesce a scrollarsi di dosso i difensori per poi segnare l'1 a 0. Perfumo cerca

il pareggio al 36' con un tiro dal limite dell'area, ma viene disturbato dalla difesa e la sfera esce in rimessa dal fondo. Ottimo tentativo di Fofana al 37' che cerca il raddoppio con un tiro potente dalla distanza, ma viene battuto dal tempismo di De Carolis. Il pareggio arriva al 45'. Dell'aira viene messo a terra in area di rigore, Perfumo sul dischetto non sbaglia la mira e insacca a rete. Passano meno di 2' e questa volta è la Frugarolese che sbaglia in area buttando a terra Rota. Rigore per l'Aurora che segna con Morrone al 48'. Il primo tempo termina 2-1 per i padroni di casa. Al 3' del secondo tempo, Fofana cerca di aumentare le distanze. Corsa verso la rete fermata da Zamburlin. Bel tentativo di Dell'aira al 5' con un cross drtito in area avversaria, ma i compagni sono sottomesi dalla difesa dell'Aurora

che recupera e allontana la sfera. Ancora Dell'aira al 10' con un altro cross ma questa volta diretto a rete; Giordano si butta in avanti e para. Le forze fresche in campo della Frugarolese provano a cambiare il risultato e ci prova subito Nizza al 15'. Prova a scartare la difesa che però recupera e spazza in avanti per Fofana, ma scatta il fuorigioco. Al 26' Dell'aira cerca il pareggio con un tiro dai 20 metri che però risulta troppo prevedibile per Giordano. Parata. Al 29', Malue tenta dalla sinistra con un tiro potente che però colpisce il palo. Ancora Malue al 30', passa dalla sinistra per Fofana, scatto in avanti, ma il tiro è troppo alto. Dell'aira ha una ghiotta occasione al 34' con un uno contro uno con Giordano, ma il portiere dell'Aurora non si lascia scavalcare. Scatto in avanti di Panizza al 43', Passaggio in avanti per

Malue che si porta sulla sinistra del limite dell'area, ma la difesa Frugarolese recupera la sfera e salva la situazione. Ottima occasione al 45' con Perfumo; scarta la difesa avversaria, entra in area, ma sbaglia il lancio verso la rete e la palla rotola oltre la linea di fondo campo. Al 47' Degioanni scatta verso l'area avversaria, si smarca e firma la rete del pareggio con un pallonetto corto e

preciso. Siamo ormai al triplice fischio, ma Malue tenta con una conclusione da destra sul limite dell'area, con la palla che vola davanti a De Carolis e finisce fuori. La partita termina dopo 6' di recupero con un pareggio. Le due squadre, abbastanza simili nel gioco, hanno creato buone giocate, ma hanno sicuramente fatto altrettanti errori.

PRIMA CAT. GIR. G

CAPRIATESE-NUOVA ASTIGIANA	2-0
CASSANO-MONFERRATO	0-2
COSTIGLIOLE-SP. S.DAMIANO	1-3
DON BOSCO ASTI-CANELLI	2-2
SPINETTESE-SALE	0-1
TASSAROLO-FULVIUS	4-2
AUR.CANOT.PIZZ.-FRUGAROLESE	2-2
ATLETICO ACQUI-LIBARNA	2-3

Classifica

	PT	G	V	N	P	F	S
MONFERRATO	6	2	2	0	0	3	0
TASSAROLO	4	2	1	1	0	6	4
DON BOSCO AT	4	2	1	1	0	5	3
LIBARNA	4	2	1	1	0	3	1
SP. S.DAMIANO	4	2	1	1	0	3	1
CAPRIATESE	3	2	1	0	1	2	1
FULVIUS	3	2	1	0	1	5	5
ATL. ACQUI	3	2	1	0	1	3	4
SALE	3	2	1	0	1	2	3
AUR.CANOT.PIZZ.	2	2	0	2	0	4	4
P.FRUGAROLESE	2	2	0	2	0	4	4
CANELLI	1	2	0	1	1	3	4
N. ASTIGIANA	1	2	0	1	1	2	4
COSTIGLIOLE	1	2	0	1	1	1	3
CASSANO	1	2	0	1	1	0	2
SPINETTESE	0	2	0	0	2	1	4

Prossimo turno

CANELLI-SPINETTESE
LIBARNA-DON BOSCO ASTI
MONFERRATO-COSTIGLIOLE
NUOVA ASTIGIANA-CASSANO
FRUGAROLESE-CAPRIATESE
SALE-FULVIUS
SPARTAK SAN DAMIANO-ATLETICO ACQUI
TASSAROLO-AURORA CANOTT. PIZZ.

Atletico Acqui 2
Libarna 3

Marcatori: pt 24' Reyes, 38' Ferrara, 41' Vitale; st 28' Capizzi, 45' Marengo rig.

Atletico Acqui: Gallo, Bernardi, Daja, Capizzi, Gilardi, Boveri, Reggio, Lovisolò, Bosetti, Anania, Aresca. A disp. Tobia, Marengo, Pavanello, Alberti, Zunino, Spina, Barisone, Morbelli. All. Parodi

Libarna: Fracchia, Fiorini, Mazzarello, Crisafulli, Scabiolo, Malvasi, Ferrara, Kalissa, Re, Reyes, Vitale. A disp. Jezard, Lakhla, Brou, Rinaldis, Polima, Santamaria, Marfouq, Priano, Ohuenna. All. Marletta

Alessandria (AI)
Marco Mazzaza

Una gara che è andata per le lunghe con dodici minuti totali di recupero, ma anche una partita che ha visto le due squadre in campo dare molto. Già nel 1' Morrone prova la conclusione a rete, ma



Aurora e Frugarolese prima del match

GIRONE G Risultati seconda giornata: poker del Tassarolo alla Fulvius, Monferrato e Sale sorridono in trasferta

Capriatese 2
N.Astigiana 0

Marcatori: pt 33' El Amraoui; st 12' An Panariello

Capriatese: Moretti, Tonsonotti (38' st Tedesco, Marasco (30' st Barbieri), Oddone, Massone, An Panariello, Al Panariello (44' st Borgatta), El Amroui (30' st Bottiglieri), Giannichedda, Arsenie (38' st Cazzulo). A disp. Franco, Ravera, Cairello, Ottria, Bruno. All. Robiglio

Nuova Astigiana: Aseglio (1' st Melinte), Tagliaferro, Menescalco, Drame, Riso, Calosso, Giordano, Fasano, Cori, Saidy, Crespini. A disp. Alois, Rouseo, Rolandini, Riso, Fida. All. Sacco

Cassano 0
Monferrato 2

Marcatori: pt 30' Galia; st 42' Cuculas

Cassano: Torre, Pizzorno, Cipollina, Dona', Carrega, Ghiglione, Crovetto (37' st Merlo) Sola, Zanchetta, Corsaletti (15' st Pagano), Copelli (33' st Montecuculo). A disp. Gallo, Lechner, Pronesti, Rigobello. All. F. Crovetto

Monferrato: Pasino, Olivieri, Casalone, Cappellini (1' st Polato), Vella (10' st Silvestri), Zuzzè, Bonsignore, Perini, Galia (25' st Cuculas), Bellio, Morra (8' st Ardrizzi). A disp. Mazzucco, Giuliano, Vescovi, Mori, Padovano. All. Morretto

Costigliole 1
Sp. S.Damiano 3

Marcatori: pt 6' Petruccio, 10' Bosco, 21' Tozaj; st 8' Tozaj

Costigliole: Padovani, Manzoni, Del Piano, Genta, Borriero, Zallio (35' st Raverta) Castiati, Elettrico (23' st Morando), Corapi (18' st Catarisano), Bosco, La Ganga (8' st Braggio). A disp. D'Andrea, Capra, Tabaku, Zaggatti, Zappa. All. Vione

Spartak San Damiano: Zeggio, Li Causi, Demaria, Giordano, P Testolina (18' st Vercelli), Delponte, Busato, Fraquelli (33' st Di Maria), Rocchi (37' st Porta), Petruccio (23' st Brignolo), Tozaj. A disp. Iunissi, Chaabani, F Testolina, Bergadani, Zeno. All. Vaccaneo

Don Bosco AT 2
Canelli 2

Marcatori: pt 35' Jovanov; st 18' Annone, 31' F Marchisio, 38' Dogliero

Don Bosco Asti: Milano, Ischaak, Cinello (13' st Cardello), Gramaglia, Ghione, Vagari, Mastroianni (13' st Dogliero), Toso, Kabli (35' st Marinica), Stella, Annone. A disp. Hila, Raviola, Abouzine, Kumrija, Giannicola. All. Patti

Canelli: Serafino, F Marchisio (13' st Di Maria), Savina, A Marchisio, Galizio, Ostaku, Meda, Conti, Jovanov (13' st Gallo), Dispenza, Sanghez (35' st Dessi). A disp. Massasso, Tona, Pernigotti, Ramello, Izzo, Borgatta. All. Aman-dola

Spinettese 0
Sale 1

Marcatori: st 3' Rizzi

Spinettese: Mazzucco, Lucattini, Fava, Giraudi, Multari, Roncati, Merlo, Cela, Sheqi, Tuoro, Hysaj. A disp. Turco, Alibrahimi, Possenti, N Picardi, Morrone, Caruso, Noli, Dimou. All. Carnevale

Sale: Lisco, Conte, Islamaj, Zhuri (38' st S Repetto), F Ferrari, Peluso, Rizzi (18' st Castini), Laghnane (16' st Busseti), Boscaro, Milello (12' st Haxhia), Luisetto. A disp. M Ferrari, Ligato, Muca, Zito, Sacchetti. All. Cavagna

Tassarolo 4
Fulvius 2

Marcatori: pt 4' Repetto, 25' F Bennardo rig., 35' Ricci; st 8' Savino, 18' Vera, 30' Briatico rig.

Tassarolo: Cannone, Baiardi (10' st Cortez), Mignacco, Spiga (40' st Ferrarese), Ricci, Salvi, Fossati (22' st Garassino), Repetto, Valenti, Briatico (42' st La Neve), Vera (32' st Longo). A disp. Fossati, Montecuculo, Zaccone. All. Pestarino

Fulvius: Maniscalco, Brunni, Xhenje, Barbera (30' st Lupo), Cincinelli, Orsini (23' st Loja), F Bennardo, Valeri (36' st Di Bella), Savino, D Bennardo (36' st Raselli), Misbah (20' st Bertolotti). A disp. Rizzon, Melluccio, Cominato, Ferraris. All. Tinnirello

COPPA SECONDA E TERZA Nonostante la differenza di categoria, l'undici di Caligaris tiene bene il campo e passa anche in vantaggio

Il Cassine fatica, ma festeggia con Hysa Bistagno, il sogno dura solo un tempo

Prisecarm spaventa la squadra di Moiso, che poi pareggia con Belkassiouia e sorpassa nel finale

Bistagno 1
Cassine 2

Marcatori: pt 15' Prisecarm, st 14' Belkassiouia, 36' Hysa

Bistagno: Ravera 7.5; Karim 6.5, Poncino 6.5, Colombini 6.5, Mascarino 6.5; Farag 5.5, Dabormida 5.5, Efremov 6 (st 17' Panaro), Gianfranchi (st 20' De Rosa 6); Tosi 5.5, Prisecarm 6. A disp. Mischiati. All. Caligaris

Cassine: Guercio 6; Bonaldo 6.5, Sardella 6, Hysa 7, Consigliere 6; Gaggino 6.5, Vercellino 6 (st 28' Bouchfar ng), Tognocchi 5.5, Belkassiouia 7; Fofana (st 40' Stefanov ng), De Lisi 6 (st 1' D'aniello 6). A disp. Ricci, Re, Barbasso, Basile, Vivolo, Barone. All. Moiso

Arbitro: Buccarelli di Alessandria 7

Note: ammoniti Efremov, Bonaldo

Bistagno (AI)

Andrea icardi

Nonostante la differenza di categoria in questa stagione, Bistagno (retrocesso in terza categoria) e Cassine si ritrovano egualmente l'uno di fronte

all'altra in Coppa Piemonte. Già nelle battute iniziali è palese quale sia la squadra offensiva e quale quella che deve difendersi, tuttavia nonostante l'esito finale piuttosto prevedibile, l'andamento non è stato affatto scontato. I padroni di casa già da subito si ritrovano a dover contenere una formazione ospite che mantiene il possesso e prova qualche debole conclusione, senza però crederci troppo. La prima palla che mette realmente alla prova l'estremo difensore locale Ravera è una conclusione di media potenza al 10' di Fofana. Il calcio, però, rivela spesso sorprese e un pasticcio difensivo cassinese in fase di ripartenza regala il vantaggio al Bistagno con Prisecarm che intercetta una cattiva intesa tra i difensori centrali e con un pallonetto appoggia la sfera in rete nell'unica occasione per i suoi di tutta la gara. Molto nervosismo per l'undici di Moiso che continuano a pressare in avanti, ma fatica a concretizzare. Al 25' Gaggino mette nuovamente alla prova il portiere di casa, che riesce a proteggere nuovamente alla mezz'ora respin-

gendo prima una punizione insidiosa dalla sinistra di Belkassiouia e la deviazione di Vercellino sul conseguente calcio d'angolo. La gara è concentrata quasi totalmente nella metà campo dei locali che si difendono alla grande contro un Cassine che non riesce in alcun modo a farla entrare. Al 39' per De Lisi sembra l'occasione buona, riceve un gran assist di Fofana al limite dell'area piccola, davanti a se il portiere avversario completamente decentrato ma la palla finisce ben oltre il palo sinistro. Prima dell'in-

tervallo ci riprova Hysa su un perfetto assist di Gaggino, ma Ravera dice ancora no. Il gioco riprende sempre con la stessa musica: Cassine avanti, tanti azioni, tanti palloni ma nessuno entra. Ci vuole un rigore al Cassine e a Belkassiouia per interrompere la maledizione: dagli undici metri, a seguito di un'irregolarità difensiva del Bistagno, il numero dieci della formazione cassinese non sbaglia. I padroni di casa continuano a difendere a spada tratta questo risultato sino al 36' quando la formazione di Roberto

Moiso, dopo l'ennesima serie di palloni sprecati in avanti, riesce a ribaltare con Hysa che devia una punizione di Belkassiouia. Sul finale D'Aniello prova a rafforzare la rimonta con una bomba centrale dal limite, ma Ravera respinge. Altro bel tentativo di Bonaldo con guizzo ed altra parata, ma alla fine, dopo i brividi della prima frazione, il Cassine riesce comunque a trovare i tre punti. "Il primo tempo è andato male a livello di risultato anche per merito del loro portiere che ha parato molto bene alcuni no-

stri tiri. Abbiamo poi pagato una grave disattenzione in difesa che li ha portati in vantaggio, poi dopo il rigore la ripresa è stata quasi fisiologica. Mi è piaciuta la costruzione del gioco, nel complesso sono soddisfatto" dichiara mister Moiso. Mentre dall'altra parte il tecnico Caligaris afferma "Stiamo cercando di crescere, nel primo tempo siamo stati bravi ad approfittare della loro disattenzione. Nonostante la squadra decimata da alcune assenze ci siamo difesi bene: complimenti al Cassine".



Il fischio d'inizio

COPPA ITALIA Pastorfrigor Stay super con due successi sulla Junior Pontestura, la Gaviese la spunta sull'Ovadese di misura

L'Arquatese passa al Girardengo, avanti Castellazzo e Vale Mado

In Prima categoria crollo della Spinettese con la Nuova Astigiana, pioggia di gol tra Libarna e Capriatese

Alessandria (AI)

Paolo Pireo

Praticamente un turno infrasettimanale: fra mercoledì e giovedì sono scese in campo tutte le squadre della provincia in Promozione più tre di Prima Categoria, e nel fine settimana si è giocato il secondo turno della Coppa di Seconda e Terza Categoria. Andiamo però per ordine: mercoledì nell'anticipo del 'Girardengo' è stata l'Arquatese a far saltare il banco pareggiando con Firpo la rete dell'ex Torre, ancora a segno; nella lotteria dei calci di rigore gli ospiti hanno trasformato tutti e cinque i tiri dal dischetto mentre i ragazzi di Greco ne hanno sbagliato uno venendo così eliminati. Risultati in fotocopia per Castellazzo e Valenzana Mado: dopo le vittorie di misura dell'andata sia i biancoverdi che i rossoblu si sono imposti 3-1 sui rispettivi avversari; i ragazzi di Molina sono

andati a segno con Benabid, Di Santo e M'Hamsi rendendo inutile la rete di Brondolin per il Felizzano, quelli di Pellegrini hanno ribaltato la rete dell'Asca di Cabella con quelle di Jauch Rodriguez, Squarise e Cavigiola. Vittoria squillante anche per la Pastorfrigor Stay che dopo il 3-0 esterno rifila lo stesso distacco in reti alla Junior Pontestura anche nella gara di ritorno: Tommasi apre le danze per gli ospiti, poi in nove minuti vanno a segno due volte Mullici, Micillo e Modena e la ripresa diventa così poco più di un allenamento infrasettimanale. Infine, bel 2-1 della Gaviese sull'Ovadese che vale la qualificazione dopo lo 0-0 dell'andata: gli esterni bassi Leale e Cattaneo portano sul doppio vantaggio i ragazzi di Taverna, Barbato a inizio ripresa riaccende le speranze dei ragazzi di Carosio che però non riescono poi a trovare il gol della qualificazione. Ri-

cordiamo infatti che nelle sfide di coppa fra dilettanti è ancora in vigore la regola dei gol in trasferta, per cui in caso di parità la squadra che ha segnato più reti lontano dal proprio campo vince la sfida. Giovedì 29 settembre, nell'andata dei sedicesimi di finale ci saranno così altri due derby: Gaviese-Arquatese e Castellazzo-Valenzana Mado; l'unica 'isolata' è la Pastorfrigor, che andrà a far visita al San Giacomo Chieri. In Prima Categoria sconfitta pirotecnica della Spinettese sul campo della Nuova Astigiana: non bastano le reti di Demarte, Pirrone e Lucattini, perché i padroni di casa si impongono 4-3; pioggia di reti anche in Libarna-Capriatese finita 1-5 con gli ospiti che vanno a segno grazie a Tedesco e alle doppiette di Andrea Panariello e Marasco, mentre i padroni di casa salvano l'onore grazie a Di Gloria.

L'undici della Jcp



La PastorFrigor Stay



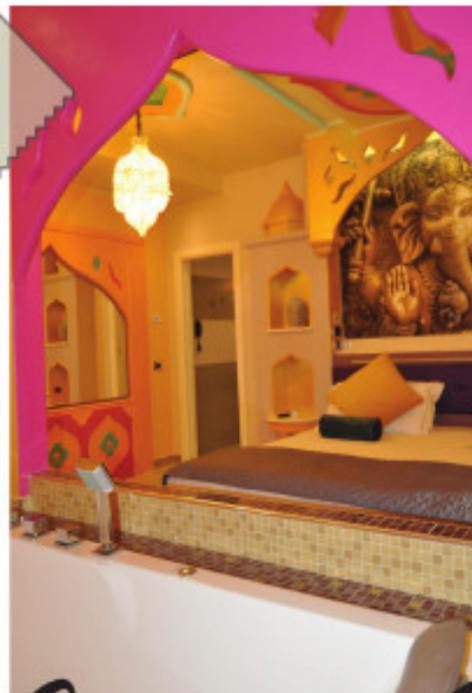
Tortona

STRADA STATALE PER SALE, 14
TORTONA (AL)
0131 881019 / info@motel2.it

C. San Giovanni

STRADA DOGANA PO 15/A
CASTEL SAN GIOVANNI (PC)
0523 849296 / csg@motel2.it

motel2.it



Hotel Motel 2

Take a break



BBB

SERIE A1 Nel Trofeo Carlo Lovati di Lucca, il quintetto di coach Ramondino perde la finale di un solo punto

La Bertram sfiora la prima gioia stagionale

Indicazioni positive per il Derthona, che supera un'avversaria quotata come Bologna ai tempi supplementari prima di cedere in volata a vittoria finale alla Reyer Venezia

Lucca (Lu)
Lorenzo Belli

Nel corso della propria preseason la Bertram Derthona aveva già affrontato formazioni di Serie A, ottenendo solo vittorie e mettendo in mostra buone prestazioni contro Reggio Emilia e Brescia. Il weekend appena trascorso l'ha messa alla prova con altre compagini di pari categoria nel contesto del Trofeo Carlo Lovati, quadrangolare che ha portato a Lucca diverse protagoniste del prossimo campionato e dell'ancora più vicina Supercoppa LBA. In particolare, la squadra di Marco Ramondino, privata nella kermesse in terra toscana dell'apporto di Macura (bloccato dalla lombardia) e Tavernelli (alle prese

con un problema al polpaccio destro), si è testata con la Virtus Bologna nella semifinale del torneo, per poi sfidare nella finale per il primo posto la Reyer Venezia. L'accesso al match conclusivo dell'evento al PalaTagliate è arrivato dopo che i leoncelli hanno superato i felsinei in un match altamente combattuto, deciso solo all'overtime. Alla distanza, la completezza del roster e il maggiore affiatamento torinese hanno avuto la meglio rispetto a un'avversaria dotata di tanti giocatori di livello per il contesto europeo, ma al lavoro da meno tempo e con diverse assenze per infortuni e la contemporaneità dell'Eurobasket (inclusa quella di coach Sergio Scariolo, arrivato in finale alla guida della Spagna). A prescindere che si

sia vinto o no, la prestazione offerta dalla Bertram è stata da considerarsi comunque soddisfacente, un giudizio ribadito dal suo vice allenatore Massimo Galli: "Abbiamo fatto una partita solida, ci è piaciuta molto la capacità di reagire quando, nell'ultimo quarto, siamo andati sotto di sei punti. Abbiamo mosso bene la palla e alzato il livello della difesa contro i giocatori più importanti nei momenti chiave. Nel supplementare abbiamo anche dominato, in generale la squadra ha confermato la propria crescita, è stato un incontro che ci dà fiducia per il futuro". Qualche nota negativa in più, a partire dal risultato ma non solo, è emersa invece nella finale disputata contro la Reyer Venezia, saldamente nelle mani bianconere per un

quarto abbondante prima di finire progressivamente sempre più in possesso dei diretti rivali sul parquet. Col passare dei minuti, il Derthona ben organizzato tutto campo visto nelle precedenti uscite ha lasciato spazio a una sua versione frenetica e pasticciona, soprattutto nei possessi offensivi, probabilmente più per stanchezza che non per altre ragioni tecnico-tattiche. Tale chiave di lettura è stata fatta propria anche da coach Marco Ramondino, che all'orizzonte avrà ancora un impegno amichevole da preparare (la prima sgambata stagionale al PalaEnergica di Casale Monferrato, in programma mercoledì sera contro l'Assigeco Piacenza) prima del debutto ufficiale in Supercoppa contro la Dinamo Sassari. "È

stata una partita in cui i nostri ragazzi sono stati bravi, nonostante la difficoltà e la stanchezza, a fare delle giocate che hanno portato la sfida nella nostra direzione - le parole post-match del capo allenatore bianconero - oggi abbiamo trovato le energie fisiche e mentali per salire di livello dal punto di vista tecnico nel momento in cui la partita era favorevole a Venezia. Ci sono stati dei frangenti in cui il nostro livello di esecuzione, offensivo e difensivo, non è stato quello che avremmo dovuto avere a quel punto, ma ce lo aspettavamo visto l'ultimo periodo vissuto. Ci prendiamo le cose positive di questi due giorni e veniamo via con degli spunti preziosi per il lavoro tecnico del prossimo periodo".

V.S. Bologna-B. Derthona 76-83

Virtus Segafredo Bologna Derthona: Cordinier 10, Belinelli 14, Bako 2, Ruzzier 5, Jaiteh 5, Faldini ne, Lundberg 14, Menalo 2, Mickey 8, Camara, Weems 7, Ojeleye 9. All. Diana

Bertram Derthona: Christon 15, Errica ne, Candi 6, Tandia ne, Filloy, Severini 8, Harper 18, Daum 22, Cain 10, Radošević 4, Filoni. All. Ramondino

U.R. Venezia-B. Derthona 79-78

Umana Reyer Venezia: Sima 2, Granger 11, Freeman 22, Chillo, Parks 13, De Nicolao 5, Brooks 4, Minincli ne, Willis 6, Tessitori ne, Watt 16. All. De Raffaele

Bertram Derthona: Christon 12, Errica ne, Candi 9, Tandia ne, Filloy 6, Severini 8, Harper 21, Daum 5, Cain 4, Radošević 8, Filoni 5. All. Ramondino



Demonte Harper (credit Ufficio Stampa Derthona Basket)



Semaj Christon (credit Ufficio Stampa Derthona Basket)

SERIE A2 Una vittoria e due sconfitte, condite da tanti rimpianti

Monferrato fuori dalla Coppa

Casale Monferrato (AI)
Lorenzo Belli

Una vittoria e due sconfitte, tre prestazioni con diversi alti e qualche basso per avvicinarsi con fiducia al prossimo campionato di Serie A2. L'esperienza del Monferrato Basket in Supercoppa LNP si interrompe ai gironi, lasciando qualche rimpianto per una qualificazione ai quarti ancora possibile all'ultima giornata, ma pure tante sensazioni positive sul percorso di crescita avviato dalla squadra di Andrea Valentini. Fin dalla prima partita sul campo della Reale Mutua Torino (sconfitta per 79-75) si è vista infatti una Novipiù competitiva sul piano tecnico e dal carattere giusto per rimanere sempre aggrappata al match, con una rimonta in terra sabauda mancata per poco e ispirata dai già pimpanti Ellis, Martinoni e Carver. Quanto di buono ammirato al Pala Gianni Asti si è rivisto a maggior ragione nel

trionfo infrasettimanale contro Cantù, compagine che punterà nuovamente alla promozione in Lba. Supportata dal calore del PalaEnergica nell'esordio casalingo ufficiale, la truppa di coach Valentini ha tenuto testa alla corazzata guidata dall'ex ct azzurro Meo Sacchetti fino al termine, spuntandola per 82-79 grazie al solito affidabile capitano Martinoni ma anche a Redivo e Formenti. Sabato scorso, poi, il bis contro un'altra lombarda e l'opportunità di accedere alla fase eliminatória della competizione (complice la con-

temporanea sconfitta di Torino contro la stessa Cantù) sembravano alla portata della Novipiù. Invece, l'ultimo appuntamento sul parquet dell'Urania Milano ha riservato un'amata caduta formalizzata nell'ultimo quarto (88-83), dopo aver condotto le danze nei precedenti tre. Al Palaseo Formenti e Martinoni hanno confermato la bontà del loro attuale stato di forma con uscite in doppia cifra, Carver ha sfiorato nuovamente la doppia doppia e Ghirlanda ha fatto offerto un'altra prova convincente dopo quella contro Cantù.



Matteo Formenti (credit Ufficio Stampa Monferrato Basket)

FEMMINILE La gm Pedrazzi viene eletta nel consiglio direttivo della A2

Autosped, avvio all'insegna degli acciacchi: rinviata la prima amichevole con La Spezia

Castelnuovo Scivia (AI)
Lorenzo Belli

Infortuni e assenze hanno momentaneamente rallentato, ma non fermato del tutto, la preseason dell'Autosped Castelnuovo Scivia. La squadra di Nino Molino, infatti, si è trovata nella posizione di dover rinviare, di comune accordo con la società avversaria, l'amichevole contro La Spezia da venerdì scorso a dopodomani, per potersi preparare ai primi impegni ufficiali con un roster il più possibile completo a propria disposizione. Da oggi rientrerà sicuramente in gruppo Giovanna Smorto, impegnata fino a pochi giorni fa con la Nazionale Under 23 3x3 per la Nations League Final in Romania (l'avventura con le azzurre si è fermata in semifinale contro la Francia). Si conta di far accompagnare al suo ritorno tra le giraffe anche quelli di Giulia Rulli e Nina Premasunac, alle prese

con alcuni acciacchi, oltre che la crescita nella propria condizione fisica di Ashley Ravelli (anche lei, insieme alle stesse Rulli e Premasunac, lasciata a riposo per precauzione nel precedente test amichevole disputato contro il Magik Parma). L'appuntamento all'inizio di questa settimana, previsto in casa delle liguri, sarà seguito venerdì prossimo dalla "rivincita" al PalaOltrepo di Voghera e metterà alle prova le ragazze di coach Molino contro un'accreditata compagine di pari categoria, militante nel gi-

rone Sud nella prossima stagione. Fuori dal campo, intanto, l'ambiente del Castelnuovo ha accolto con piacere la notizia riguardante la propria general manager Alice Pedrazzi. L'Assemblea Elettiva della Lega Basket Femminile, infatti, l'ha eletta all'unanimità come consigliera di Serie A2 all'interno del consiglio direttivo, a coronare così un percorso eccellente nel mondo del basket iniziato prima da giocatrice (anche della Nazionale), poi da dirigente e giornalista per diverse testate nazionali.



L'Autosped Castelnuovo Scivia (credit Marco Picozzi)

MINIGOLF Grande successo per la 17ª edizione della manifestazione, con circa 60 partecipanti in rappresentanza di 15 associazioni sportive

Trofeo Novi Ligure, una cavalcata vincente

Padroni di casa che confermano l'ottimo stato di forma, conquistando addirittura cinque ori su sei: brillano Prestinari, Sessa, Diotti, Belli, Porta, Bertone, Panizza, Cucchi e Lioia

Novi Ligure (AI)
Paolo Pireo

Grande successo per la 17ª edizione del trofeo internazionale di minigolf dedicato alla città di Novi Ligure, che si è disputata domenica scorsa, 11 settembre, nell'impianto del parco Aurora. Una settantina gli atleti in rappresentanza di quindici

associazioni sportive provenienti da Piemonte, Liguria, Toscana, Lombardia, Veneto e anche dalla Svizzera hanno preso parte alla competizione che si è disputata in una giornata climaticamente perfetta. I risultati tecnici sono stati eccellenti e il club novese ha confermato il suo grande stato di forma andando a vincere

sia l'assoluto maschile che la prova a squadre; nella classifica individuale maschile gli atleti di Novi Ligure hanno addirittura conquistato 5 dei primi 6 posti. La gara individuale maschile è stata vinta un po' a sorpresa da Emanuele Prestinari, in un ottimo stato di forma, che stavolta è riuscito a prevalere sul compagno di

squadra Paolo Porta, il quale si è dovuto "accontentare" della 2ª piazza. 3º gradino del podio per Omar Sessa, poi a completare una graduatoria a tinte novesi c'è anche il 4º posto di Daniele Diotti e il sesto di Paolo Belli. Nella prova a squadre la formazione novese, composta oltre che da Prestinari, Porta e Sessa

anche da Daniele Bertone, riusciva a imporsi non senza difficoltà dovendo contenere il forte ritorno del club di Cusano Milanino che da dodici colpi di distacco riusciva a ricucire fino a sole due lunghezze ma poi doveva cedere alla solidità mostrata dal quartetto di casa nelle ultime buche. Quarta piazza

per la seconda formazione novese, composta da Paolo Belli, Luigi Lioia, Massimo Panizza e Giuseppe Cucchi, a soli tre colpi dal podio. La gara femminile è stata vinta dalla campionessa mondiale in carica, Anna Bandera del club di Cusano Milanino con piazzamenti di rincalzo per le atlete novesi.



HOCKEY Dopo un primo tempo equilibrato terminato 0-0, Ferrara colpisce tre volte: a bersaglio anche Wakefield

Monleale, primo ko firmato dell'ex Crivellari

Gara in chiaroscuro per la squadra di coach Lazzi, chiamata al riscatto contro Trieste

Monleale (AI)
Luca Piana

Prima battuta d'arresto stagionale che, dopo aver conquistato il bottino pieno (con un netto 5 a 2 sul Cus Verona, ndr) nel debutto del campionato di serie A di hockey inline, sabato pomeriggio si è dovuto arrendere al Ferrara. Partita in chiaroscuro per i tortonesi, battuti

con un perentorio tre a zero dai padroni di casa. Per tutto il primo tempo, infatti, gli ospiti sono riusciti a resistere agli attacchi degli emiliani. Il punteggio (parziale) di zero a zero all'intervallo non ha soddisfatto particolarmente la formazione di casa, che ha proseguito con le sue incursioni anche durante tutta la ripresa. Nel frattempo i pie-

montesi si sono fatti vedere nella metà campo avversaria in varie occasioni, ma senza fortuna. Decisivo, in tal senso, è stato (anche) Peruzzi, l'ex (portiere) di turno, che ha salvato due tiri proprio sulla linea. Bene, sul fronte opposto, anche Grandò, che ha subito ventuno attacchi alla propria gabbia. Dopo i numerosi assalti andati a

vuoto, la partita si è sbloccata all'inizio del secondo tempo, con Crivellari (su assist di Wakefield, il nuovo acquisto statunitense che, già, sta facendo impazzire i supporters del Ferrara) che ha piazzato il disco in fondo alla rete. Un altro ex che ha fatto particolarmente male ai piemontesi con due reti in fotocopia. La seconda è ar-

rivata a metà della ripresa, sempre con lo stesso schema e con il medesimo assistman. Per il match, questa, è già stata una prima sentenza. Di sicuro, grazie a queste marcature, la partita è stata nettamente indirizzata verso i padroni di casa, abili a chiuderla nel finale. A mettere (definitivamente) al tappeto i ragazzi di coach Lazzi è

stato proprio Wakefield, man of the match insieme al miglior marcatore di giornata. Al netto del risultato, però, non è tutto da buttare nella seconda uscita stagionale di un Monleale che, sabato prossimo, 24 settembre (alle ore 18.30) ospiterà al Palahockey di Novi Ligure la neopromossa Coral Impianti Tigers di Trieste.

TRIATHLON Ben quattro atlete si piazzano tra le prime dieci

Valdigne, un week end super: a Lodi raffica di soddisfazioni

C'è anche il 3º posto a squadre nel Giovanile Nord Ovest

Lodi (Lo)
Mimosa Magnani

È stato un fine settimana da incorniciare per gli atleti di Valdigne Triathlon che sono stati presenti in tanti campi gara sparsi in giro per tutta l'Italia. Il focus del weekend è stato a Lodi, dove con la collaudata organizzazione del gruppo di "Piacenza Sport" dell'insostituibile Stefano Bettini, è andato in scena il "Memorial Aaron Bertocini", finale del Campionato Interregionale Nord Ovest. Tra le Youth A

femmine, ben quattro atlete di Valdigne Triathlon tra le prime dieci, con l'arquetese Erica Pordenon brava a salire sull'ultimo gradino del podio grazie a un'ultima frazione tutta in rimonta e nonostante una caduta che le ha fatto perdere qualche secondo. Fra gli Youth B, invece, il fratello Mirco chiude quattordicesimo. Al termine delle gare si sono effettuate le premiazioni per Team ed Individuali del Campionato Giovanile Nord Ovest (Squadre del Piemonte, Valle D'Aosta,

Lombardia e Liguria). Valdigne Triathlon ha conquistato il terzo posto al termine di un'ottima stagione, dietro Cuneo 1198 TriTeam e Kro-no Lario Team. Nelle classifiche individuali argento e bronzo nel campionato tra le Youth A per Erica Pordenon e Silvia Turbiglio, protagoniste di una stagione ad altissimi livelli. Ora gli atleti di Valdigne sono attesi in questo fine settimana per la finale giovanile di Coppa Italia a Pescara e in altri eventi importanti in diverse località italiane.

RUGBY Ritiro in Valle d'Aosta sotto lo sguardo dello staff tecnico

L'Urpa al lavoro a Gressoney

Gressoney (Ao)
Ezio Bruzzesi

Dopo i primi allenamenti collegiali, i giovani Under 17 e 19 dell'URPA Rugby hanno avuto una prima consistente occasione di amalgama con un ritiro dal 9 all'11 settembre alla Gressoney SportHouse, in Valle d'Aosta, sotto lo sguardo attento dello staff tecnico composto per la Under 17 da Enea Sphella e Gigi Castucci, per la Under 19 da Dario Piccinin, Maurizio Perin e Alessandro Verneti, in collaborazione con il preparatore atletico Santo Venticinque. L'iniziativa aveva lo scopo primario di far conoscere meglio tra loro i giocatori, visto che per l'URPA

è il battesimo delle attività: l'unione delle forze di sei società (Alessandria Rugby, CUS Piemonte Orientale Alessandria, Rugby Novi, Lions Tortona, Tre Rose Casale, Rugby Acqui) sta mettendo in campo le tre categorie giovanili, vale a dire Under 15, 17 e 19, iscrivendole ai campionati regionali. A Gressoney hanno aderito oltre trenta ragazzi, a dimostrazione di un'ottima base di partenza. Oltre al lavoro sul campo, non sono mancate le occasioni di svago, con una gita sulle montagne circostanti. Tutta la logistica è stata curata da dirigenti delle società che si sono prestati ai ruoli più disparati, dagli autisti ai

cuochi, con il coordinamento del presidente novese Michael Pierse. La tre giorni si è chiusa con un minitriathlon amichevole giocato sul campo di Aosta con la formazione Under 17 dello Stade Valdotain. Nel primo incontro i padroni di casa si sono imposti all'URPA U17 per 19-12; nel secondo (della durata di un solo tempo) il derby tra alessandrini è terminato 10-0 per la U19; infine lo scontro tra U19 e U17 aostano è terminato in parità 5-5, anche questo sulla lunghezza di un solo tempo. Tra i giovani atleti che hanno partecipato al ritiro, i novesi Caccia, Bachiocchi e Pedroni tra gli U17 e Civini, Bonini e Teti tra gli U19.

DAL 12
AL 25
SETTEMBRE

SAPORE DI RISPARMIO

€11,99

SCONTO

60%

€4,79

al l € 6,39

Asolo Prosecco DOCG
Extra Brut Millesimato
75 cl
RIVE DELLA CHIESA



€1,59

al kg

PRODOTTO
ITALIANO

Uva da tavola Italia
in cassetta

€13,90

SCONTO

21%

€10,90

al kg

Gorgonzola DOP dolce
PATTO QUALITÀ IPER



TORTONA
E SERRAVALLE

www.iper.it

IPER
La grande 